



PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO
Parco Naturale

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
(2025)

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

Sommario

PREMESSA	4
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO	5
3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2024/7	
3.1. SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DI APERTURA	7
3.2. COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
3.3. STATO PATRIMONIALE BILANCIO DI APERTURA	9
3.4. ALTRE CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO DI APERTURA.....	10
4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2025	11
4.1. ANALISI DELLE ENTRATE	13
4.1.1. <i>Riepilogo Titoli</i>	13
4.1.2. <i>Titolo 2: Trasferimenti correnti</i>	15
4.1.3. <i>Titolo 3: Entrate extra tributarie</i>	16
4.1.4. <i>Titolo 4: Entrate in conto capitale</i>	17
4.1.5. <i>Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	18
4.1.6. <i>Altre considerazioni sulle entrate</i>	19
4.2. ANALISI DELLE SPESE.....	19
4.2.1. <i>Riepilogo Titoli</i>	19
4.2.2. <i>Titolo 1: Spese correnti</i>	20
4.2.3. <i>Titolo 2: Spese in conto capitale</i>	22
4.2.4. <i>Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere</i>	24
4.2.5. <i>VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025</i>	25
5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2025	25
5.1. INTRO	25
5.2. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ESERCIZIO 2025.....	26
5.3. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	27
5.4. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO IN C/CAPITALE ED INVESTIMENTI.....	31
5.5. GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA.....	34
5.5.1. <i>Evoluzione della cassa</i>	34
5.5.2. <i>L'anticipazione di cassa</i>	35
5.6. GESTIONE DEI RESIDUI	35
5.7. ALTRE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	37
7. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI.....	38
7.1. AVANZO O DISAVANZO APPLICATO.....	38
7.2. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	39
7.2.1. <i>Sintesi</i>	39
7.2.2. <i>Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata</i>	41
7.2.3. <i>Composizione del FPV stanziato in uscita</i>	42
7.3. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	43
7.4. EVOLUZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE (ART.11, COMMA 6, LETT. D) D.LGS. 118/2011).....	45
7.5. FONDI SPESE E RISCHI FUTURI	46
7.5.1. <i>Fondo contenziosi</i>	46
8. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025.....	47
8.1. INTRO	47

8.2. CONTO ECONOMICO	48
8.2.1. Schema Conto Economico.....	48
8.2.2. Note al Conto Economico.....	49
8.2.3. Proventi e Oneri straordinari.....	52
8.2.4. Imposte e Risultato dell'Esercizio.....	53
8.3. STATO PATRIMONIALE	55
8.3.1. Schema Stato Patrimoniale (Attivo).....	55
8.3.2. Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)	56
8.3.3. Schema Stato Patrimoniale (Passivo)	62
8.3.4. Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)	63
8.3.5. Conti d'ordine.....	67
9. MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO	68
9.1. COMPARABILITÀ DELLE POSTE DI BILANCIO NEL TEMPO	68
9.2. OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA.....	68
9.3. PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE.....	69
9.4. ALTRE CONSIDERAZIONI SUI FENOMENI MONITORATI	71
CONCLUSIONI	73
9.5. CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI	73
ATTIVITÀ SETTORIALI SVOLTE NEL CORSO DEL 2025	80
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	80
REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE AMBIENTALE	81
SETTORE TERRITORIO E STRUTTURE	83
PIANO DEL PARCO	87
CENTRI VISITATORI	87
RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURALE E COMUNICATIVA IN LOC. CALAITA	88
ALLESTIMENTO MOSTRA TEMPORANEA.....	88
MANUTENZIONE DEGLI ALLESTIMENTI SUI SENTIERI TEMATICI	88
ATTIVITÀ AL PUBBLICO	88
SETTORE DELLA COMUNICAZIONE.....	92
SETTORE DIDATTICA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	94
ALLEGATI FINALI:	96

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione - iniziato con l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e del Piano delle Attività 2025-2027 - con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio di riferimento.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e dando le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Questa relazione, nella prima parte, si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finanziarie dell'esercizio 2025. La seconda parte del documento è dedicata invece alla illustrazione, in corrispondenza al Piano delle Attività 2025-2027, ed in particolare al primo esercizio del medesimo, delle attività e degli interventi svolti nell'anno, attraverso una esposizione degli stessi per settore organizzativo dell'Ente. Le relazioni sono frutto del lavoro di analisi e di descrizione di ciascuno dei responsabili dei settori operativi dell'Ente.

Per l'analisi dei dati finanziari di consuntivo, nonché per la valutazione delle risultanze, si rinvia anche alla relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente (dott. ssa Claudia De Gasperi, presidente, dott.ssa Irene Taufer, dott. Cristian Larger).

La relazione è inoltre accompagnata dallo specifico documento di attestazione dell'avvenuto rispetto delle Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2025 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, approvate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2102/2024 e n. 2101/2024 per il personale.

Il presente elaborato è una analisi qualitativa dei dati presenti negli schemi di bilancio dell'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Verranno per tanto riproposte semplificazioni o rielaborazioni di tali schemi per consentire una comprensione più approfondita delle informazioni presenti nella relazione alla gestione.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente relazione al Rendiconto fa riferimento ai documenti del sistema di bilancio redatti dall'Ente secondo le regole stabilite dai Principi Contabili Generali introdotti con il D.Lgs. 118/11 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*) e successive

modificazioni apportate dal D.Lgs. 126/14 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa che l’Ente ha rispettato il Principio n. 13 della Neutralità e imparzialità in quanto tutti i documenti del bilancio sono stati redatti applicando i principi contabili indipendenti e imparziali e sono state applicate metodologie di valutazione e stima il più prudenti e neutrali possibili. In aggiunta, l’Ente si è premurato di rispettare il Principio Generale n.14 della Pubblicità formulando i documenti di bilancio in modo che essi possano assolvere alla loro funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, ovvero cittadini e organi sociali interessati. Per questo motivo, anche i dati presenti in questa Relazione sono esposti in modo da poter essere compresi dai lettori di bilancio che siano in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e che possiedano allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull’attività svolta dall’amministrazione. Questa Relazione è stata inoltre progettata per favorire la diffusione delle informazioni su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione. Infine, l’Ente ha posto particolare attenzione al rispetto del Principio Generale n.18 della Prevalenza della Sostanza sulla Forma privilegiando in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l’aspetto puramente formale.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto della gestione 2025 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all’allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell’art. 228 del TUEL e dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all’allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all’allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall’allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall’allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione. Gli allegati al Rendiconto della gestione sono quelli declinati dall’art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall’art. 227, comma 5, del TUEL.

I documenti contabili contenuti nel Rendiconto sono stati redatti secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In primo luogo, l'Ente, nel redigere i documenti del sistema di bilancio relativi al conto del bilancio, ha attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare rispettando il principio n. 1 dell'Annualità. In secondo luogo, l'Ente si contraddistingue per essere una entità giuridica unica e unitarie e per questo motivo il suo bilancio risulta essere unico e unitario. Redigendo il suo bilancio, esso prende in considerazione tutte le sue entrate che permetterà ad esso di sostenere la totalità delle sue spese durante la gestione rispettando così il Principio Generale n. 2 dell'Unità. Inoltre, il conto del bilancio redatto dall'Ente comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio consentendo all'Ente di rispettare il Principio n. 3 dell'Universalità. In ultima istanza, l'Ente rispetta il Principio Generale n. 4 di Integrità in quanto iscrive in bilancio tutte le entrate, con i relativi accertamenti, al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, riporta tutte le uscite, con i relativi impegni, al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato approvato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 16, del 23 dicembre 2024, e sottoposto ad approvazione con deliberazione della Giunta provinciale n. 314, del 28 febbraio 2025. Con deliberazione del Comitato n. 17, di data 23 dicembre 2024 è stato adottato il Piano delle Attività 2025-2027, mentre con deliberazione della Giunta esecutiva n. 59, del 16 dicembre 2024 è stato adottato il Bilancio gestionale 2025.

3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA e FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2024

3.1. Sintesi dei dati finanziari del bilancio di apertura

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato lato Uscite (FPV/S), se costituito, denota la presenza di spese che si prevede di impegnare nell'esercizio ma con imputazione agli esercizi successivi o di spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti la cui imputazione va a beneficio degli esercizi successivi.

Bilancio consuntivo 2024 = Bilancio di apertura 2025		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	845.140,98
RISCOSSIONI	(+)	792.657,20	2.038.029,86	2.830.687,06
PAGAMENTI	(-)	420.967,47	2.969.963,53	3.390.931,00
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	284.897,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	284.897,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	624.187,67	1.733.285,01	2.357.472,68
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		-	-	0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		-	-	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	92.749,90	549.146,97	641.896,87
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	(-)	-	-	17.806,65
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale	(-)	-	-	1.529.555,23

Fondo Pluriennale Vincolato Per incremento di attività finanziarie Capitale	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2024 (A)	(=)	-	-	453.110,97

3.2. Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi ripartito nelle singole componenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio dall'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati). Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del conto del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato 2024:

Composizione del risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione al 31/12/2024 (A)	453.110,97
Parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata (C)	32.090,51
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE VINCOLI (B+C+D)	32.090,51
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli	
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli (E=A-B-C-D)	421.020,46
Disavanzo da ripianare per la copertura dei vincoli (E=A-B-C-D)	0,00

3.3. Stato patrimoniale bilancio di apertura

Lo Stato Patrimoniale definisce la situazione patrimoniale ad una certa data di un'organizzazione ovvero la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità o per natura. L'attivo è classificato secondo il grado di liquidità delle poste contabili, inteso come l'attitudine potenziale del cespite di trasformarsi convenientemente in moneta nel breve periodo (entro l'anno). Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Diversamente, le poste contabili del passivo sono classificate per natura. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente. Se quest'ultimo importo assume un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo), allora denota una situazione non deficitaria. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati del rendiconto 2024. La situazione, come più sotto riportata non ha alterato il normale processo di programmazione del bilancio 2025.

ATTIVO		PASSIVO	
	2024		2024
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (A)	0,00	Fondo di Dotazione	2.677.675,55
Totale Immobilizzazioni Immateriali	429.731,19	Totale Riserve	204.994,93
Totale Immobilizzazioni materiali	2.541.932,62	Risultato economico d'esercizio	277.975,74
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Risultati economici di Eser.prec.	1.158.248,65
Totale Immobilizzazioni (B)	2.971.663,81	Riserve negative beni Indisponib.	0,00
Totale Rimanenze	57.594,93	Totale Patrimonio Netto (A)	4.318.894,87

Totale Crediti	3.034.242,56		
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Totale Fondo Rischi ed Oneri (B)	0,00
Totale Disponibilità liquide	372.293,08	Totale T.F.R. (C)	726.561,31
Totale Attivo Circolante (C)	3.464.130,57	Totale Debiti (D)	642.002,87
Totale Ratei e Risconti attivi (D)	10.199,66	Totale Ratei e Risconti passivi (E)	758.534,99
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	6.445.994,04	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.445.994,04

3.4. Altre considerazioni sul bilancio di apertura

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Relazione.

4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2025

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo di Euro **902.034,25**, come risulta dai seguenti elementi:

Bilancio consuntivo 2025		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	284.897,04
RISCOSSIONI	(+)	1.876.162,79	2.173.475,26	4.049.638,05
PAGAMENTI	(-)	500.252,56	3.255.653,85	3.755.906,41
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	578.628,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	578.628,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	463.850,51	1.894.534,06	2.358.384,57
<i>- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		-	-	0,00
<i>- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	109.632,43	764.436,91	874.069,34
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (FPV/S)	(-)	-	-	23.293,06
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale (FPV/S)	(-)	-	-	1.137.616,60
Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie (FPV/S)	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2025 (A)	(=)	-	-	902.034,25

Lo schema di rendiconto di gestione relativo al Risultato di amministrazione ha la finalità di dimostrare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e la sua composizione. Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo cassa maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale.

Con il decreto 1 agosto 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state apportate specifiche modifiche ai principi applicati 4/1, 4/2 e 4/3 del D.lgs 118/2011. In particolare i prospetti relativi:

allegato a/1 – elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;

allegato a/2 – elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione

allegato a/3 – elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

I nuovi prospetti per dimostrare l'applicazione dei vincoli di destinazione delle risorse dettagliati per capitoli sono allegati alla presente Nota integrativa, mentre nel rendiconto i prospetti citati vengono allegati e i dati sono riportati in forma aggregata – lato spesa come disposto ai punti 13.7.1, 13.7.2 e 13.7.3 dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, ossia nel caso di più capitoli di entrata relativi alla risorsa vincolata corrisponda un solo valore complessivo delle spese vincolate.

Da quanto emerge dai prospetti sopra descritti per quanto riguarda l'Avanzo di Amministrazione 2025, risulta che lo stesso è vincolato per euro 9.000,00.= in quanto relativo a trasferimenti provinciali vincolati a coprire gli ulteriori incrementi retributivi del Contratto collettivo di lavoro degli Enti locali (delibera giunta provinciale n. 1964 del 12.12.2025).

Detti trasferimenti sono stati assegnati dalla PAT a fine dicembre 2025 e quindi l'Ente ha fatto l'accertamento in entrata delle maggiori assegnazioni correnti, ma non ha potuto impegnare la spesa nei relativi capitoli del costo del personale in uscita in quanto non è stato possibile fare la variazione di bilancio.

La restante quota di euro 893.034,25.= risulta essere libera non essendovi altri vincoli imposti in sede di assegnazione o dal tipo di trasferimento che ha originato l'iscrizione della somma in bilancio.

Di seguito si elencano le maggiori economie di spesa sulla missione 1 e 9, che hanno originato l'avanzo, sia in parte corrente che in parte capitale. I dati più rilevanti:

- per quanto riguarda le spese correnti si rileva la minor spesa circa euro 4.000,00 per i costi degli organi dell'Ente, Comitato, Giunta, Presidente e Revisori dei Conti dovuti a causa della riduzione delle riunioni in presenza con i relativi costi di trasferta;

- circa euro 12.000,00.= per minor spesa rispetto a quella iniziale sui capitoli relativi spese di gestione dell'Ente, quali le manutenzioni automezzi e alle strutture dell'Ente e altre spese di gestione;

- circa euro 5.000,00.= quale minor spesa per la gestione dell'attività didattica (trasporti per le scuole, acquisto materiale, incarichi di collaborazione per progetti didattici) e attività al pubblico dovute alla riduzione delle gite scolastiche delle scuole e della adesione a varie attività al pubblico;

- per quanto riguarda la spesa in conto capitale si registra la maggior parte dell'avanzo sui capitoli destinati alla realizzazione del Centro visite di San Martino, in particolare per quanto riguarda gli arredi e il relativo allestimento per circa € 535.000,00.=, spesa che verrà riprogrammata nel 2026 dato che i lavori per la realizzazione della parte strutturale dell'edificio sono partiti nell'autunno 2025. Si rileva inoltre anche una importante economia di spesa di € 58.000,00.= al capitolo 223 relativo ai lavori di ripristino ambientale della ZPS della Val Noana effettuati dal Parco in base all'Accordo sottoscritto con la PAT e il Comune di Mezzano in quanto il costo degli interventi previsti realizzati in economia con gli operai del Parco è risultato essere meno costoso del preventivato. Altri 30.000,00 euro derivano da un'economia sui lavori previsti per la

riqualificazione della zona del lago di Calaita, che il Parco effettuerà nel 2026 in collaborazione con il Comune di Primiero – San Martino di Castrozza.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione	2024	2025	% Variazione	
Risultato d'amministrazione (A)	453.110,97	902.034,25	99,08	%
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata (B)	0,00	0,00	0,00	%
Parte vincolata (C)	32.090,51	9.000,00	-71,95	%
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00	%
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	421.020,46	893.034,25	112,11	%

4.1. Analisi delle entrate

4.1.1. Riepilogo Titoli

Prima di procedere alla stesura del rendiconto finale si è proceduto ad un'accurata analisi dei flussi finanziari derivanti dalle operazioni svolte nel periodo di riferimento. In particolare, l'analisi è stata condotta con l'obiettivo di evitare che i criteri di valutazione e di stima adottati portassero a una sottovalutazione o sopravvalutazione dei flussi stessi e delle singole poste di bilancio. Nei casi in cui si riteneva opportuno, l'analisi finanziaria è stata supportata anche da un'analisi di tipo economico. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. L'Ente ha deciso di adottare questo approccio nel rispetto del principio generale n.5, ovvero il principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità.

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, si è rispettato il principio generale n.9 della prudenza, infatti, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

ENTRATE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
Totale FPV di Entrata:				
- E_FPV per spese correnti	1.547.361,88	-	-	-
- E_FPV in C/capitale				
- E_FPV Attività Finanziarie				
Avanzo applicato in entrata	453.110,97	-	-	-
Parziale	2.000.472,85	-	-	-
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.729.861,14	1.738.861,14	9.000,00	100,52
Titolo 3: Entrate Extratributarie	437.070,00	481.378,58	44.308,58	110,14
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.272.140,00	1.250.020,16	-22.119,84	98,26
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	170.821,57	0,00	-170.821,57	0,00
Parziale (finanziamento x spesa)	5.610.365,56	-	-	-
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	696.500,00	597.749,44	-98.750,56	85,82
TOTALE	6.306.865,56	4.068.009,32	-2.238.856,24	

Il totale complessivo delle entrate accertate dell'Ente, è pari ad euro **4.068.009,32** le somme relative a trasferimenti da Amministrazioni pubbliche, in particolare dalla Provincia Autonoma di Trento, ammontano ad euro **1.738.861,14.=** per trasferimenti per la copertura di spese correnti; il totale delle entrate per spese di investimento è di euro **1.250.020,16.=** così composto: euro 1.180.000,00.= dalla Provincia autonoma di Trento per spese in conto capitale, nonché dal Servizio Turismo della PAT fondi destinati alla manutenzione della rete sentieristica del Parco per euro 3.189,58.=

Una voce significativa delle entrate è quella relativa agli accertamenti delle entrate proprie pari a euro **452.818,79.=** di cui euro 342.037,20.= derivante dal servizio parcheggi, euro 98.321,65.= derivante dalla

vendita di gadgets, biglietti di ingresso, escursioni, attività didattica ecc. ed euro 12.459,94.= derivanti dall'affitto attivo dei terreni agricoli in Val Canali e introiti foresteria. Vi sono poi entrate per interessi attivi per euro 14.480,56.=; per rimborsi vari di euro 2.444,80.= derivanti da indennizzi di assicurazione e altri rimborsi vari per euro 11.634,43.= tra cui le quote di iscrizione al 1° SIMPOSIO INTERNAZIONALE DI LICHENOLOGIA ALPINA.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

4.1.2. Titolo 2: Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Trasferimenti correnti	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
101 Da Amministrazioni pubbliche	1.729.861,14	1.738.861,14	9.000,00	100,52
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.729.861,14	1.738.861,14	9.000,00	100,52

4.1.3. Titolo 3: Entrate extra tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale.

Le entrate correnti quindi diverse dai trasferimenti provinciali sono in buona sostanza costituite dai proventi della gestione delle attività rivolte al pubblico. In particolare esse riguardano la vendita di beni e servizi, da rimborsi e altre entrate diverse. La tabella seguente riporta l'analisi dell'andamento delle entrate in relazione alla natura della fonte. La capacità di realizzazione delle entrate è sicuramente positiva, risultando superiore la quota di accertamenti rispetto alle previsioni definitive di bilancio (+ 37.748,79).

- L'andamento stagionale estivo favorevole ha permesso positive entrate relative ai proventi da tariffe di aree di sosta, le quali hanno infatti registrato un aumento rispetto alle previsioni iniziali, inserite in bilancio in forma molto prudente.
- Per quanto riguarda gli introiti derivanti dall'attività didattica vi è da rilevare che gli stessi sono in ripresa in linea con la ripresa delle uscite scolastiche.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra-tributarie mentre il dettaglio è riportato nel conto del bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 3: Entrate Extratributarie	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	415.070,00	452.818,79	37.748,79	109,09
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	10.000,00	14.480,56	4.480,56	144,81
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	12.000,00	14.079,23	2.079,23	117,33
Totale	437.070,00	481.378,58	44.308,58	110,14

4.1.4. Titolo 4: Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente conto del bilancio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile. Così infatti è avvenuto per le assegnazioni per investimenti da parte della Provincia autonoma di Trento vincolate alla realizzazione degli interventi di salvaguardia ambientale previsti dall'Accordo in essere, che sono stati realizzati parte nell'esercizio 2024 e parte nell'esercizio 2025, facendo slittare l'accertamento all'esercizio successivo. Stessa cosa per

quanto riguarda gli interventi previsti dall'Accordo sottoscritto con il Comune di Mezzano per gli interventi in Val Noana.

· Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 4: Entrate in conto capitale	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	1.252.140,00	1.213.493,18	-38.646,82	96,91
300 Trasferimenti in conto capitale	20.000,00	18.256,98	-1.743,02	91,28
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	18.270,00	18.270,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.272.140,00	1.250.020,16	-22.119,84	98,26

4.1.5. Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	GESTIONE 2025			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	%

				Accert.
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	170.821,57	0,00	-170.821,57	0,00
Totale	170.821,57	0,00	-170.821,57	0,00

4.1.6. Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Relazione.

4.2. Analisi delle spese

4.2.1. Riepilogo Titoli

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio nel rispetto del Principio n.9 della Prudenza.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo

stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale. Di seguito viene riproposta la tabella riassuntiva delle spese di competenza dell'anno in esame. Vengono comparate le previsioni finali delle spese con gli impieghi effettivamente assunti durante l'anno con lo scopo di verificare la precisione con cui l'ente stima le proprie spese.

SPESE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	-	
Titolo 1: Spese Correnti	2.054.828,30	1.959.353,81	-95.474,49	95,35
Titolo 2: Spese in conto capitale	3.384.715,69	1.462.987,51	-1.921.728,18	43,22
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	170.821,57	0,00	-170.821,57	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	696.500,00	597.749,44	-98.750,56	85,82
Totale	0,00	4.020.090,76	0,00	-

La applicazione all'Ente Parco delle nuove norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni ha comportato, una completa riorganizzazione della struttura delle spese iscritte nel documento contabile-finanziario, che ha avuto come conseguenza anche la revisione della classificazione, rispettivamente, della spesa corrente e della spesa per investimenti.

Le spese, con decorrenza dall'esercizio 2016, sono quindi iscritte secondo la struttura prevista dallo schema di bilancio unificato derivante dal D.Lgs. n. 118/2011, in titoli, missioni, programmi e macroaggregati. Tutta la spesa, fatte salve le previsioni tecniche di cui alle missioni 20, 60 e 99, è iscritta in due sole missioni (01: servizi istituzionali e generali; 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente).

Rinviando direttamente alla lettura dei documenti contabili di rendiconto, per l'esame delle risultanze in relazione alla struttura sopra indicata delle spese, nonché alla seconda parte della relazione per l'analisi delle attività e degli interventi svolti, qui di seguito si analizzano alcuni dati ulteriori, inerenti gli aspetti gestionali e finanziari di maggiore interesse.

4.2.2. Titolo 1: Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si

- è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
 - Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
 - Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
 - Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta

di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

· Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Spese Correnti	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
101 Redditi da lavoro dipendente	1.165.035,24	1.158.635,65	-6.399,59	99,45
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	93.000,00	86.544,37	-6.455,63	93,06
103 Acquisto di beni e servizi	574.795,95	526.834,43	-47.961,52	91,66
104 Trasferimenti correnti	62.000,00	60.850,00	-1.150,00	98,15
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.500,00	43.924,00	-576,00	98,71
110 Altre spese correnti	114.497,11	82.565,36	-31.931,75	72,11
Totale	2.054.828,30	1.959.353,81	-95.474,49	95,35

4.2.3. Titolo 2: Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle

problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a re-imputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Spese in conto capitale	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.227.099,09	1.443.005,61	-784.093,48	64,79
203 Contributi agli investimenti	20.000,00	19.981,90	-18,10	99,91
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	1.137.616,60	0,00	-1.137.616,60	0,00
Totale	3.384.715,69	1.462.987,51	-1.921.728,18	43,22

4.2.4. Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100). L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	170.821,57	0,00	-170.821,57	0,00
Totale	170.821,57	0,00	-170.821,57	0,00

4.2.5. VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

4.1. Nel corso dell'esercizio 2025 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione iniziale, rispettivamente adottate, in relazione alla natura e alla incidenza delle stesse, dal Comitato di gestione, dalla Giunta esecutiva e dal Direttore dell'Ente.

4.2. In particolare il Comitato di gestione ha approvato 2 variazioni al bilancio, comprensive anche dell'assestamento e della applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024 e incidenti sui saldi complessivi della competenza e della cassa. (*delibere del Comitato n. 6 del 11.06.2025 e n. 10 del 15.10.2025*) La Giunta esecutiva ha adottato 1 variazione avente per oggetto il riaccertamento ordinario dei residui (*delibera n. 7 del 06.03.2025*), e una ulteriore variazione di bilancio per assegnazioni a carattere vincolato (*delibera della Giunta n. 34 del 18.06.2025*). Il Direttore ha assunto n. 6 provvedimenti rettificativi delle previsioni di competenza e di cassa, nell'ambito tuttavia dello stesso macroaggregato e titolo. (determinazioni n. 56/2025 – 88/2025 – 108/2025 – 134/2025 – 173/2025 – 209/2025).

5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2025

5.1. Intro

I documenti contabili obbligatori di bilancio, sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa; quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione nel rispetto del Principio Generale n. 15 dell'Equilibrio di bilancio attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge (Principio n.16 della Competenza finanziaria), le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti rispettando il Principio n.17 di Competenza economica. La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che

continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

5.2. Quadro Generale Riassuntivo esercizio 2025

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri successivamente modificati dal DM del 07/09/2020 e smi.

Il prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza (riportato alla lettera a), dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio (lettera d) e dell'equilibrio complessivo (lettera f) introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli delle risorse stanziata a bilancio.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse di bilancio relative alla costituzione degli accantonamenti (b) e dei vincoli specifici (c) definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n.267 del 2000;
- degli effetti derivanti dalle variazioni positive o negative degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (e).

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

ENTRATE	Accertamenti	Incessi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	284.897,04		-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	453.110,97	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	-
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte Corrente	17.806,65	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.529.555,23	-		-	-
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	-		-	-
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 Spese correnti	1.959.353,81	1.898.145,68
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.738.861,14	1.760.000,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	23.293,06	-
TITOLO 3 Entrate extratributarie	481.378,58	478.546,75		-	-

TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.250.020,16	1.164.794,60	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.462.987,51	1.249.131,63
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.137.616,60	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	-
Totale entrate finali	3.470.259,88	3.403.341,35	Totale spese finali	4.583.250,98	3.147.277,31
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	597.749,44	646.296,70	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	597.749,44	608.629,10
Totale entrate dell'esercizio	4.068.009,32	4.049.638,05	Totale spese dell'esercizio	5.181.000,42	3.755.906,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.068.482,17	4.334.535,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.181.000,42	3.755.906,41
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	887.481,75	578.628,68
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	-		-	-
TOTALE A PAREGGIO	6.068.482,17	4.334.535,09	TOTALE A PAREGGIO	6.068.482,17	4.334.535,09
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	887.481,75	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 (+)	0,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	9.000,00	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	878.481,75	
			<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	878.481,75	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	878.481,75	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00	

5.3. Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

L'ente ha inizialmente redatto il bilancio distinguendo la parte corrente dagli investimenti ed ha poi aggiornato il documento mantenendo la stessa suddivisione. Tale suddivisione è stata attuata proprio in

considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE		Accertamenti e impegni 2025
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	32.090,51
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	17.806,65
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.220.239,72
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	18.256,98
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	1.959.353,81
- <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	23.293,06
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/3)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		305.746,99
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.000,00

A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		296.746,99
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		296.746,99

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerata ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri, l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti, distinguendolo per la tipologia dello statuto della regione (ordinario/speciale).

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		Accertamenti e impegni 2025
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		0,00

Copertura degli investimenti pluriennali

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		Accertamenti e impegni 2025
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		305.746,99
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	32.090,51

Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		0,00

5.4. Composizione ed equilibrio del bilancio in c/capitale ed investimenti

La precedente suddivisione tra poste correnti e in conto capitale è stata mantenuta anche all'interno del bilancio degli investimenti al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in

conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali di imputazione riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO IN C/CAPITALE e INVESTIMENTI		Accertamenti e impegni
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	421.020,46
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.529.555,23
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.250.020,16
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	18.256,98
Spese in conto capitale	(-)	1.462.987,51
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.137.616,60

Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/3)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		581.734,76
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		581.734,76
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		581.734,76

Rispetto allo scenario contabile finora rappresentato, bisogna evidenziare che il saldo delle Variazioni delle attività finanziarie **-saldo di competenza C/1)** viene ricompreso nell'equilibrio di **parte corrente A/1)** (quando la lettera C/3 -equilibrio complessivo è negativo) oppure capitalizzato nell'equilibrio di **parte in conto capitale e investimenti B/1)** (quando la lettera C/3 -equilibrio complessivo è positiva).

Nella composizione finale degli equilibri, la Commissione Arconet ha inteso evidenziare nel **D/1 Risultato di competenza** il solo apporto dei risultati della gestione della competenza corrente A/1) e di quella in conto capitale B/1), evidenziando nei successivi saldi (**D/2 Equilibrio di bilancio** e **D/3 Equilibrio complessivo**) gli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse agli accantonamenti, dalla costituzione di vincoli specifici e dalla variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO FINALE	
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	887.481,75
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	878.481,75
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	878.481,75
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>0,00</i>

5.5. Gestione dei movimenti di cassa

5.5.1. Evoluzione della cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo cassa	
Fondo di cassa da conto del Tesoriere al 31 dicembre 2025	578.628,68
Fondo di cassa da scritture contabili al 31 dicembre 2025	578.628,68

L'andamento del fondo cassa finale dell'ultimo triennio è riportato nella tabella sottostante, nella quale si dà evidenza anche della parte vincolata.

Andamento fondo cassa finale	2024	2025	Differenza
Fondo cassa complessivo al 31.12	284.897,04	578.628,68	0,00
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025.

I seguenti prospetti riportano la situazione di cassa dell'intero bilancio ed i flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	284.897,04
RISCOSSIONI	(+)	1.876.162,79	2.173.475,26	4.049.638,05
PAGAMENTI	(-)	500.252,56	3.255.653,85	3.755.906,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-	-	578.628,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	578.628,68

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del **2025**, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

GESTIONE DELLA CASSA 2025	Incassi/Pagamenti in c/Residui	Incassi/pagamenti in c/Competenza	TOTALI
Fondo cassa Iniziale	-	-	284.897,04
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	672.252,34	1.087.747,66	1.760.000,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	10.434,90	468.111,85	478.546,75
Entrata - Totale Titoli 1+2+3 (A)	682.687,24	19.866,31	2.238.546,75
Titolo 1: Spese Correnti	206.301,49	1.691.844,19	1.898.145,68
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 1+4 (B)	206.301,49	1.691.844,19	1.898.145,68
Differenza di parte Corrente (C=A-B)	476.385,75	-135.984,68	340.401,07
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.144.928,29	19.866,31	1.164.794,60
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrata - Totale Titoli 4+5+6 (D)	1.144.928,29	19.866,31	1.164.794,60
Titolo 2: Spese in conto capitale	163.512,16	1.085.619,47	1.249.131,63
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 2+3 (E)	163.512,16	1.085.619,47	1.249.131,63
Differenza di parte Capitale (F=D-E)	981.416,13	-1.065.753,16	-84.337,03
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	48.547,26	597.749,44	646.296,70
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro (-)	130.438,91	478.190,19	608.629,10
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	-	-	578.628,68

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

5.5.2. L'anticipazione di cassa

Il limite massimo della anticipazione di cassa per l'ente è pari a € 170.821,57.= ed non vi è stata necessità di utilizzarla.

5.6. Gestione dei residui

Procedendo al riaccertamento ordinario, che ha preceduto le operazioni di chiusura del rendiconto, l'Ente ha riconosciuto e riesaminato i residui attivi e passivi relativi ad altri esercizi per verificare la fondatezza

della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

L'individuazione e la gestione contabile delle possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito è stato possibile grazie alla ricognizione dei residui attivi. Quelli riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione)

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui Iniziali (01/01/ 2025)	Residui Finali (31/12/ 2025)	% scostamento
RESIDUI ATTIVI			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	731.802,85	710.663,99	-2,89
Titolo 3: Entrate Extratributarie	12.934,90	15.766,73	21,89
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.564.187,67	1.631.953,85	4,33
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	48.547,26	0,00	-100,00
Totale	2.357.472,68	2.358.384,57	0,04
RESIDUI PASSIVI			

Titolo 1: Spese Correnti	217.052,89	271.319,79	25,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	294.405,07	483.190,30	64,12
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	130.438,91	119.559,25	-8,34
Totale	641.896,87	874.069,34	36,17

5.7. Altre considerazioni conclusive

6. Il provvedimento relativo al riaccertamento dei residui, adottato dalla Giunta esecutiva con deliberazione della Giunta esecutiva n. 7 del 05.03.2025, ha comportato la determinazione dei residui attivi finali al 31.12.2025 in euro **2.358.384,57**, i residui attivi reimputati all'esercizio 2026 sono 0.= mentre i residui attivi eliminati in quanto insussistenti ammontano ad euro 59.038,80.=; i residui passivi finali in euro **874.069,34** e la reimputazione a bilancio 2026 a valere sui fondi pluriennali vincolati (FPV), di complessivi € 1.157.737,66.= che risulta essere rispettivamente euro 23.293,06.= in parte corrente ed euro 1.137.616,60.= in parte capitale. Il totale dei residui passivi insussistenti eliminati nel 2025 ammontano ad euro 130.356,27.=

7. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Per favorire una più approfondita disamina, va posta attenzione anche ad alcuni fenomeni finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono utili sia per acquisire aggiuntivi elementi interpretativi che per effettuare ulteriori considerazioni.

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi.

Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

7.1. Avanzo o disavanzo applicato

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui. In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli. Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile

destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti. Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (Corrente e Investimenti)	RENDICONTO 2025
	Av/Dis. Applicato
Avanzo applicato in entrata	453.110,97
- <i>di cui Avanzo applicato per finanziamento di spese correnti</i>	0,00
- <i>di cui Avanzo applicato per finanziamento di spese agli investimenti</i>	421.020,46
- <i>di cui Avanzo applicato per incremento di attività finanziarie</i>	0,00
Disavanzo applicato in uscita ⁽³⁾	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00

7.2. Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

7.2.1. Sintesi

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questa ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del

finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Non si tratta di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/S) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/S) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/S). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a

sommarsi la copertura della spesa re-imputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/S a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

GESTIONE CONTABILE DEL FPV (rendiconto attuale)	2025
Entrate	-
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (FPV/E)	1.547.361,88
- di cui FPV a Bilancio Corrente	17.806,65
- di cui FPV a Bilancio c/Capitale	1.529.555,23
- di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Uscite	-
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (FPV/S)	1.160.909,66
- di cui FPV a Bilancio Corrente	23.293,06
- di cui FPV a Bilancio c/Capitale	1.137.616,60
- di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00

7.2.2. Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/S). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA (FPV/E)	RENDICONTO
	2025
FPV applicato a finanziamento delle spese correnti	17.806,65
FPV applicato a finanziamento delle spese in c/Capitale	1.529.555,23
FPV applicato a finanziamento delle spese per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Totale	1.547.361,88

7.2.3. Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/S) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN SPESA 2025		FPV/S			TOTALE
		Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	
N.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	23.293,06	1.137.616,60	0,00	1.160.909,66
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00

11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV Stanziato per Spese Correnti	23.293,06	-	-	-
	FPV Stanziato per Spese Investimenti	1.137.616,60	-	-	-
	FPV Stanziato per Incremento Attività Finanziarie	0,00	-	-	-
	FPV Totale Stanziato in Spesa	1.160.909,66			

7.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma. Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e smi.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato. Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **0,00**

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	Rendiconto	Rendiconto	% di
	2024	2025	scostamento
Titolo 1: Tributi e perequazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.4. Evoluzione delle quote accantonate e vincolate (art.11, comma 6, lett. d) D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte accantonata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Accantonata	2024	2025	Differenza	% Scostamento
Fondo Anticipazioni Liquidita	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento Residui Perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Obiettivi di Finanza Pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Vincolata	2024	2025	Differenza	% Scostamento
Vincoli Derivanti Dalla Legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Derivanti Da Trasferimenti	32.090,51	9.000,00	-23.090,51	-71,95
Vincoli Derivanti Da Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Formalmente Attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.090,51	9.000,00	-23.090,51	-71,95

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione anch'essi parzialmente modificati dal DM del 7/09/2020 e smi

- Allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate
- Allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate
- Allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate.

7.5. Fondi spese e rischi futuri

7.5.1. Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta accantonamento per fondo rischi contenzioso per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, non avendo contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12.

8. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

8.1. Intro

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.lgs. 118/2011, come modificati dal D.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

8.2. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

8.2.1. Schema Conto Economico

Viene di seguito riproposta una parte del conto Economico Civileistico riportante la gestione caratteristica dell'Ente per comprendere meglio come viene composto il suo risultato economico di esercizio, pari ad Euro **66.341,32**, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi		0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi		0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1	2.708.759,66	2.558.244,44
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2	452.741,94	431.003,05
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		253,78	3.004,46
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	4	14.079,23	26.230,96
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.175.834,61	3.018.482,91
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		305.663,00	281.471,10
Prestazioni di servizi		510.491,51	399.964,38
Utilizzo beni di terzi		113.289,16	110.537,90
Trasferimenti e contributi	5	80.831,90	77.179,19
Personale		1.838.237,20	1.624.667,31
Ammortamenti e svalutazioni	6	149.751,89	143.525,52
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00	0,00
Accantonamenti per rischi		0,00	0,00

Altri accantonamenti		0,00	0,00
Oneri diversi di gestione		79.446,34	55.363,47
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.077.711,00	2.692.708,87
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		98.123,61	325.774,04

8.2.2. Note al Conto Economico

B: Componenti positivi della gestione:

Nota 1: Proventi da trasferimenti e contributi

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

Proventi da trasferimenti e contributi		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.738.861,14	1.740.306,25	-0,08
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	458.440,99	189.498,60	141,92
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	511.457,53	628.439,59	-18,61
	Totale Proventi da trasferimenti e contributi	2.708.759,66	2.558.244,44	5,88

a-b-c: Proventi da trasferimenti e contributi agli investimenti:

La voce comprende tutti i proventi relativi all'esercizio relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla PAT, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti che corrispondono con gli accertamenti effettuati al titolo 2 e titolo 4 del rendiconto finanziario.

Importo pari a Euro **2.708.759,66.=**

Nota 2: Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

I Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono composti dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	12.383,09	2.276,73	443,90
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	27.990,15	27.920,20	0,25
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	412.368,70	400.806,12	2,88

Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	452.741,94	431.003,05	5,04
---	-------------------	-------------------	-------------

a-b-c: Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici.

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi e in particolare proventi dalla mobilità, vendita gadget e attività di educazione ambientale.

Importo pari a Euro **452.741,94.=**

Nota 1: Variazione nelle rimanenze di materie prime e/ o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce le variazioni tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a beni di consumo se positivo.

Importo pari a Euro **253,78.=**

Nota 3: Altri Ricavi e Proventi Diversi

Questa voce pari a Euro **14.079,23** è costituita da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario. La voce comprende principalmente i rimborsi per le spese di spedizione gadget e i rimborsi ricevuti per la produzione di energia elettrica da Ente gestore, e l'introito per le quote del Sempioso sui Licheni.

B: Componenti negativi della gestione:

I componenti negativi della gestione sono quantificati sulla base degli impegni di competenza del titolo I (Spesa Corrente) + gli impegni del titolo II (Spese in conto capitale) che non possono essere patrimonializzati.

Nota 2: Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria comprensive di IVA quali ad esempio Giornali e riviste, Pubblicazioni, Carta, cancelleria e stampati, Carburanti, combustibili e lubrificanti, Equipaggiamento, Vestiario, Accessori per uffici e alloggi, Materiale informatico Altri beni e materiali di consumo n.a.c. ecc (ad esclusione dei costi riguardanti le gestioni commerciali). Rientrano in questa voce anche le materie prime e i beni di consumo utilizzati dagli operai per i lavori in amministrazione diretta, registrati tra le spese in conto capitale della finanziaria, relativa agli interventi di manutenzione del territorio e finanziati con spese di investimento derivanti anche da progetti specifici su sentieri. La voce si collega alle spese relative a liquidazioni in conto competenza registrate al piano dei conti finanziario sugli impegni conto competenza del bilancio finanziario.

Importo pari a Euro **305.663,00.=**

Nota 3: Prestazioni di servizi

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione dei servizi connessi alla gestione operativa. La voce si collega alle spese relative a liquidazioni in c/competenza registrate al piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del bilancio finanziario. Le spese sono relative a Indennità' amministratori,

revisori, spese rappresentanza, formazione, spese telefonia, energia elettrica, acqua, manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto e mobili e arredi, accesso a banca dati, spese pulizie, incarichi di consulenza e ricerca, incarichi tecnici, trasporti ecc.

Importo pari a **Euro 510.491,51.=**

Nota 4: Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce si collega alle spese relative a liquidazioni e/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni di competenza (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi fotocopiatrice ecc. dell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. I fitti passivi riguardano in particolare i terreni del compendio Welsperg e un contratto di affitto in essere per un immobile adibito a falegnameria per operai.

Importo pari a **Euro 113.289,16.=**

Nota 4: Trasferimenti e Contributi

La voce Trasferimenti e Contributi è così suddivisibile:

Trasferimenti e contributi		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	60.850,00	60.850,00	0,00
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	19.981,90	16.329,19	22,37
Totale Trasferimenti e contributi		80.831,90	77.179,19	4,73

Sono iscritti in tali voci le risorse finanziarie correnti e i contributi agli investimenti trasferite ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche per la gestione del servizio mobilità (36.850,00) e la gestione del sentiero etnografico per euro 24.000,00.=, per un totale di euro 60.850,00.=, mentre per euro 19.981,90.= per incentivi a soggetti privati per sfalcio di aree a prato. Totale € **80.831,90**

Nota 5: 13: Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente sia di ruolo che addetti ai centri visitatori (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro" nonché la voce relativa all'accantonamento del TFR ai fondi pensione e all'INPS), liquidati in competenza al Titolo 1.01 del Piano dei Conti Finanziario in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica. La voce non comprende l'IRAP relativa che va rilevata nella voce "Imposte". La voce comprende anche le eventuali spese relative ai buoni pasto per un importo totale di euro 1.250.361,70.=

In questa voce sono compresi anche i costi relativi al personale operaio ed altre spese connesse ad interventi sul territorio del Parco per la realizzazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie anche derivanti da finanziamenti specifici in conto capitale gestiti tramite perizie di spesa per lavori in economia imputati tra le spese di investimento nel Titolo 2 del Piano dei Conti Finanziario per un importo totale di euro 587.875,50.=
Importo totale pari a Euro **1.838.237,20.=**

Nota 5: Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazione hanno la seguente composizione:

Ammortamenti e svalutazioni		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	9.089,30	9.089,30	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	140.662,59	134.436,22	4,63
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	149.751,89	143.525,52	4,34

8.2.3. Proventi e Oneri straordinari

Proventi Finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari (Interessi attivi corrisposti sui depositi bancari).

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
	<i>Interessi attivi</i>	14.480,56	28.847,03	0,00
	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	14.480,56	28.847,03	0,00

Il totale dei proventi finanziari relative agli interessi attivi è di euro 14.480,56.

PROVENTI STRAORDINARI		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	18.256,98	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	32.011,88	11.274,49	183,93
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi Straordinari	50.268,86	11.274,49	345,86

- **b) Proventi da trasferimenti:** Contributo agli investimenti da Trentino Marketing

c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

	Altre sopravvenienze attive	€ -
di cui	Riduzione di residui passivi con riaccertamento	32.011,88
di cui		
	Insussistenze dell'attivo	€ -
di cui	eliminazione residui attivi	€ -
di cui	rettifica immobilizzazioni	€ -

Oneri Straordinari

ONERI STRAORDINARI		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	17.459,38	10.350,05	68,69
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	2.010,54	4.302,14	-53,27
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Oneri Straordinari	19.469,92	14.652,19	32,88

b) Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono costituite da:

- eliminazione di residui attivi per euro 17.459,38.= e minusvalenze per eliminazione beni da inventario non completamente ammortizzati per euro 2.010,54.= .

Il TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) è pari ad Euro **30.798,94**.

8.2.4. Imposte e Risultato dell'Esercizio

Vengono classificate imposte, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	143.403,11
Imposte (*)	77.061,79
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	66.341,32

Il risultato economico d'esercizio è determinato a livello di Conto Economico come differenza tra costi e ricavi provenienti dalla gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria e dalle imposte pagate.

Tale risultato viene riportato nel passivo dello stato Patrimoniale tra le voci del Patrimonio Netto assicurandone la quadratura con la sezione Dare dello stesso Stato Patrimoniale.

Il risultato d'esercizio è per il corrente anno pari a Euro **66.341,32.=**

8.3. STATO PATRIMONIALE

8.3.1. Schema Stato Patrimoniale (Attivo)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Note	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		-	-
Immobilizzazioni immateriali	7	469.952,86	429.731,19
Immobilizzazioni materiali	8	2.839.252,41	2.541.932,62
Immobilizzazioni Finanziarie	9	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.309.205,27	2.971.663,81
C) ATTIVO CIRCOLANTE		-	-
Rimanenze		57.848,71	57.594,93
Crediti		-	-
Crediti di natura tributaria	10	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	11	2.984.589,56	2.972.760,40
Verso clienti ed utenti		9.431,00	7.089,37
Altri Crediti	12	6.335,73	54.392,79
Totale Crediti		3.000.356,29	3.034.242,56
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13	0,00	0,00
Disponibilità liquide		-	-
Conto di tesoreria	14	578.628,68	284.897,04
Altri depositi bancari e postali		42.801,59	87.396,04
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		621.430,27	372.293,08
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.679.635,27	3.464.130,57
D) RATEI E RISCONTI	15	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		5.525,26	10.199,66

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		6.994.365,80	6.445.994,04

8.3.2. Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nota 6: Immobilizzazioni Immateriali

Fanno parte della voce immobilizzazioni immateriali costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, diritti di brevetto e opere di ingegno, concessioni, licenze e marchi, avviamento e immobilizzazioni in corso ed acconti. Tra le immobilizzazioni immateriali nella voce altre sono inseriti i lavori straordinari su beni di terzi (demanio) relativi alla ristrutturazione del Centro visite di Paneveggio) in quanto di proprietà della Provincia autonoma di Trento e la nuova caldaia della foresteria di Villa Inferiore per un totale al netto del Fondo ammortamento di euro **469.661,53.=**

Altre immobilizzazioni materiali da inventario pari a **291,33.=**

Le immobilizzazioni immateriali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	291,33	437,00	-33,33
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	469.661,53	429.294,19	9,40
Totale immobilizzazioni immateriali	469.952,86	429.731,19	9,36

Nota 7: Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, al netto delle quote di ammortamento e comprendono i terreni e i fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare le classi di cespiti in cui si articolavano gli inventari di beni mobili ed immobili con i conti di V livello previsti dal piano dei conti integrato di cui agli allegati 6/1 "Piano dei conti finanziario" e 6/2 "Piano dei conti economico" del D.lgs. 118/2011.

Il totale delle immobilizzazioni materiali è di euro **2.282.056,02**.= così suddiviso:

Tra le immobilizzazioni materiali troviamo i terreni come previsto da D.Lgs. 118/2011 al quale non viene applicato l'ammortamento per un totale di Euro 16.613,60.=. La voce terreni non ha subito incrementi e variazioni nel corso dell'anno 2025.

Per i fabbricati è stata applicata la percentuale di ammortamento del 2%, il totale dei fabbricati ammontano a Euro 1.782.449,90.= incrementato del valore dei lavori effettuati nel 2025 per manutenzioni straordinarie sugli immobili.

I beni mobili sono iscritti in stato patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di IVA al netto delle quote di ammortamento sopraccitate. La differenza indicata dal valore al 01/01 e il valore al 31/12 è dovuta all'acquisto dei beni nell'anno 2025 e dalle quote di ammortamento.

Alla fine dell'esercizio 2025 il patrimonio mobiliare ammonta ad euro 482.992,52.=

Immobilizzazioni in corso ed acconti euro 557.196,39.= In questa voce è indicata la spesa sostenuta per l'avvio dei lavori di realizzazione del nuovo Centro visitatori di San Martino di Castrozza.

Le immobilizzazioni materiali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
Beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.282.056,02	2.420.084,42	-5,70
Terreni	16.613,60	16.613,60	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	1.782.449,90	1.948.967,26	-8,54

<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	120.557,61	74.661,73	61,47
Mezzi di trasporto	109.676,30	107.263,16	2,25
Macchine per ufficio e hardware	20.069,34	18.478,03	8,61
Mobili e arredi	159.212,21	169.045,22	-5,82
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	73.477,06	85.055,42	-13,61
Immobilizzazioni in corso ed acconti	557.196,39	121.848,20	357,29
Totale immobilizzazioni materiali	2.839.252,41	2.541.932,62	11,70

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

L'ordinamento contabile determina diverse vite utili in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando a titolo esemplificativo i Mezzi pesanti da quelli Leggeri (< alle 3.5 t).

Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate:

TIPOLOGIA BENI	coefficiente annuo
mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
automezzi ad uso specifico	10%
mezzi di trasporto aerei	5%
mezzi di trasporto marittimi	5%
macchinari per ufficio	20%
impianti e attrezzature	5%
hardware	25%
fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
equipaggiamento e vestiario	20%
materiale bibliografico	5%
mobili e arredi per ufficio	10%
mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
strumenti musicali	20%

opere dell'ingegno - software prodotto	20%
fabbricati demaniali	2%
altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	3%
beni immateriali	20%

Fonte: allegato A/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Rimanenze di merci al 31.12.2023 ammontano ad euro **57.848,71.=**

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CREDITI		Valore
Crediti dello SP	(+)	3.000.356,29
FCDE economica	(+)	0,00
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	€ -
Crediti stralciati	(-)	€ -
Residui attivi eliminati (Titoli I e III) per rateizzazione	(-)	€ -
Accertamenti pluriennali titolo V (obbligazioni giuridiche e/o accertamenti pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a crediti	(+)	€ -
RESIDUI ATTIVI COGE	(=)	€ -
RESIDUI ATTIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ -

La voce totale dei crediti ammonta a **Euro 3.000.356,29.=** la corretta applicazione del principio di competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti. Il totale dei crediti verso amministrazioni pubbliche di euro **2.984.589,56.=** comprende i residui attivi verso la PAT e altri Enti per un totale di euro 2.342.617,84.= e credito verso Laborfonds/INPS per TFR di **euro 641.971,72.=** Vi sono poi crediti

verso clienti per vendite di euro **9.431,00.=** e euro **6.335,73.=** per interessi attivi e introito per concessione spazio macchinette del caffè nei centri.

Nota 8: Crediti per trasferimenti e contributi

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti per trasferimenti e contributi:

CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.966.332,58	2.972.760,40	-0,22
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	18.256,98	0,00	0,00
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	2.984.589,56	2.972.760,40	0,40

Nota 9: Altri Crediti

La voce Altri crediti dell'Attivo si compone nel seguente modo:

ALTRI CREDITI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	6.335,73	54.392,79	-88,35
Totale Altri Crediti	6.335,73	54.392,79	-88,35

Nota 10: Conto di tesoreria

Il conto di tesoreria è caratterizzato dalla seguente suddivisione:

CONTO DI TESORERIA	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% d scostamento
<i>Istituto tesoriere</i>	578.628,68	284.897,04	103,10
<i>Altri depositi da c/c o libretto bancario</i>	42.801,59	87.396,04	0,00
Totale Conto di tesoreria	621.430,27	372.293,08	66,92

RATEI E RISCOINTI (Attivi)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Nota 11: Ratei e Risconti

RATEI E RISCONTI		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
	Risconti attivi	5.525,26	10.199,66	-45,83
	Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)			
	Ratei e Risconti	5.525,26	10.199,66	-45,83

8.3.3. Schema Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Note	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)
A) PATRIMONIO NETTO		-	-
Fondo di dotazione		2.677.675,55	2.677.675,55
Riserve	16	204.994,93	204.994,93
Risultato economico dell'esercizio		66.341,32	277.975,74
Risultati economici di esercizi precedenti		1.436.224,39	1.158.248,65
Riserve negative per beni indisponibili		0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		4.385.236,19	4.318.894,87
B) FONDO RISCHI ED ONERI		-	-
Per trattamento di quiescenza		0,00	0,00
Per imposte		0,00	0,00
Altri		0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		724.454,36	726.561,31
D) DEBITI		-	-
Debiti da finanziamento	17	0,00	0,00
Debiti verso fornitori		509.000,87	314.279,18
Acconti		0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	18	67.284,20	44.882,10
Altri debiti	19	300.697,27	282.841,59
TOTALE DEBITI (D)		876.982,34	642.002,87
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20/21	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.007.692,91	758.534,99
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		6.994.365,80	6.445.994,04

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi

di esercizio previa approvazione nel rendiconto di gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura a garanzia del fondo di dotazione. Le riserve si dividono in:

- riserve da risultato economico di esercizi precedenti
- da capitale

L'importo del Fondo di Dotazione è pari a Euro 2.677.675,55.= risultante dalla differenza tra il patrimonio netto al 31/12/2016 e la relativa voce di riserva da capitale di euro 373.281,09.= determinata dal valore di rivalutazione dei beni immobili effettuata in applicazione del regolamento dei beni della Provincia. Detto riparto del patrimonio netto è stato approvato con deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Ente Parco antecedentemente all'approvazione del rendiconto 2017. Il totale del patrimonio netto per l'esercizio 2025 è pari ad euro 4.385.236,19.= in quanto si aggiunge rispetto al 2017 il risultato economico degli esercizi precedenti che va ad aumentare le riserve e il risultato economico dell'esercizio 2025 che è pari ad euro 66.341,32.=

8.3.4. Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)

Nota 12: Riserve

All'interno del Patrimonio netto è possibile apprezzare la seguente suddivisione delle riserve in base all'origine della ricchezza:

RISERVE		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
b	<i>da capitale</i>	204.994,93	204.994,93	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Riserve		204.994,93	204.994,93	0,00

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI		valore
Debiti	(+)	876.982,34
Debiti da finanziamento	(-)	0,00

Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	€ 2.913,00.=
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	€ -
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	€ -
Impegni pluriennali titolo III, IV e V (obbligazioni giuridiche e/o impegni pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a debiti	(+)	€ -
Residui passivi relativi al versamento iva di dicembre 2024 effettuato nel 2025 (in conto residui)	(-)	€ -
RESIDUI PASSIVI COGE	(=)	€ 874.069,34
RESIDUI PASSIVI COFI		€ 874.069,34
DIFFERENZA		€ -

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

I debiti ammontano per il totale a Euro 876.982,34.= e si distinguono in debiti verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di assistenza e altri debiti. Vi è poi l'importo del saldo IVA. L'importo totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi da riportare nell'esercizio 2026 provenienti dalla gestione di competenza 2025, ammontante ad euro € **874.069,34**.

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 300.697,27.= e riguardano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso corrispondenti con i residui passivi di eguale natura.

Nota 13: Debiti per trasferimenti e contributi

I debiti per trasferimenti e contributi si riferiscono ad un indennizzo al Comune di Primiero S.M.C. per l'imposizione di vincoli alla gestione ordinaria a seguito della limitazione al taglio boschivo comunale sulla base della Misura di Conservazione Specifica n. 105 del Piano del Parco e alla quota da trasferire all'Ecomuseo per la gestione del Sentiero etnografico del Vanoi nel corso dell'esercizio 2025.

I debiti per trasferimenti e contributi sono composti dalle seguenti voci:

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	67.284,20	44.882,10	49,91
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Debiti per trasferimenti e contributi	67.284,20	44.882,10	49,91

Nota 14: Altri debiti

Gli altri debiti sono composti dalle seguenti voci:

ALTRI DEBITI		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	<i>tributari</i>	62.255,41	63.163,47	-1,44
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	84.527,12	65.767,62	28,52
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	153.914,74	153.910,50	0,00
Totale Altri debiti		300.697,27	282.841,59	6,31

Ammontano ad **300.697,27**.= totali e si dividono in:

Tributari: 62.255,41.= (Imposta di registro e di bollo, Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani, Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi, Debito per scissione IVA pagato contestualmente alla fattura, Debito per scissione IVA da pagare mensilmente)

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: euro 84.527,12.= (Contributi obbligatori per il personale, Contributi previdenza complementare , Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi)

Altri debiti n.a.c.: euro 153.914,74.= (Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato, Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato, Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato, Debiti per stipendi al personale a tempo determinato, Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo determinato, Indennità di missione e di trasferta, Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione, Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione, Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione, Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi, Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali ecc.)

RATEI E RISCONTI (Passivi)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Nota 15: Ratei passivi

RATEI PASSIVI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
Ratei passivi	23.293,06	17.806,65	30,81

2) Risconti Passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Tra i risconti passivi vi è il contributo agli investimenti di **Euro 400.000,00.=** concesso dalla Provincia autonoma di Trento nel 2023 per la realizzazione del Centro visite di San Martino di Castrozza, i cui lavori sono stati appaltati nel corso del 2025 e verranno terminati negli esercizi successivi. Quando i lavori saranno terminati la quota dei contributi d'investimento vincolati andranno a coprire le quote di ammortamento dei lavori.

Nel corso del 2023 sono stati inseriti tra i risconti passivi euro € 207.471,04, relativi a spese di investimento destinate a coprire costi reimputati nel 2024 per oneri del personale operaio, ad incarichi tecnici ed acquisti di materiale inventariabile che andrà in ammortamento. Di tali ricavi sono stati spesi nel 2024 euro **189.498,60.=** per coprire i costi del personale operaio e ammortamenti di immobilizzazioni, rimanendo ancora tra i residui passivi la quota di euro di euro **17.972,44.=**

Nel corso del 2024 sono stati inseriti tra i risconti passivi ulteriori euro € **313.137,51.=** relativi a spese di investimento destinate a coprire costi reimputati nel 2024 per oneri del personale operaio e per beni inventariabili.

Nel corso del 2025 sono stati inseriti tra i risconti passivi ulteriori euro € **536.750,96.=** relativi a spese di investimento destinate a coprire costi reimputati nel 2025 per lavori di manutenzione straordinaria dei tetti del compendio Welsperg e i lavori di Calaita, oltre che per acquisto di beni inventariabili. Sono stati però spesi nel 2025 quote di risconto per € **293.156,30.=** determinando quindi un totale dei risconti passivi al 31.12.25 ammontano quindi ad euro € **974.704,61.=**

Vi sono inoltre altri risconti passivi per euro **9.695,24** relativo ad affitti attivi pagati in anticipo ma di competenza 2026.

Nota 16: Risconti passivi

RISCONTI PASSIVI		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
	Contributi agli investimenti	974.704,61	731.109,95	33,32
	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
	Altri risconti passivi	9.695,24	9.618,39	0,80
	Risconti passivi	984.399,85	740.728,34	32,90

8.3.5. Conti d'ordine

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella parte di spesa della contabilità.

Nel Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale ammontante ad euro **1.160.909,66** è compresa anche la prenotazione fondi relativa al costo del quadro economico dell'intervento di realizzazione del nuovo centro visitatori di San Martino di Castrozza appaltato nel corso del 2025.

Conti D'ordine		Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
1	<i>Impegni su esercizi futuri</i>	1.160.909,66	1.547.361,88	-24,97
2	<i>beni di terzi in uso</i>	0,00	0,00	0,00
3	<i>beni dati in uso a terzi</i>	0,00	0,00	0,00
4	<i>garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
5	<i>garanzie prestate a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>garanzie prestate a imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>garanzie prestate a altre imprese</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Conti D'ordine	1.160.909,66	1.547.361,88	-24,97

9. MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO

9.1. Comparabilità delle poste di bilancio nel tempo

I documenti di programmazione, tra cui anche il bilancio di previsione, sono stati redatti a seguito di scambi di informazioni tra vari soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, hanno dovuto poi interagire con l'amministrazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Sempre in tema di Principio Generale n.10 sulla Coerenza, si è ricercato di creare una connessione tra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica.

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio seguendo il Principio n.11 della Continuità e della Costanza. In questa ottica, le poste contabili, sia finanziarie che patrimoniali o economiche di rendiconto, sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. Infatti, l'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante. L'eventuale cambiamento dei criteri contabili, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Relazione e della Nota Integrativa interessati dal fenomeno nel rispetto del principio n.12 sulla Comparabilità e Verificabilità.

9.2. Obiettivo di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio pari a Euro **887.481,75**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione; sono stati introdotti due nuovi saldi:

- **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i due saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	Accertamenti e impegni
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	887.481,75
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	878.481,75
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	878.481,75
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono D1 e D2 mentre il D3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

9.3. Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo il decreto del 28/12/2018 del Ministero dell'Interno, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficiaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di

riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- 1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- 2) Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- 3) Anticipazione chiuse solo contabilmente
- 4) Sostenibilità debiti finanziari
- 5) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- 6) Debiti riconosciuti e finanziati
- 7) Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- 8) Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indicatori di bilancio		DEFICITARIO SI/NO
1)	Incidenza spese rigide su entrate correnti	SI
2)	Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3)	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
4)	Sostenibilità debiti finanziari	NO
5)	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
6)	Debiti riconosciuti e finanziati	NO
7)	Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	NO
8)	Effettiva capacità di riscossione	NO

Ai sensi dell'art. 242, c.1, Tuel, poiché l'Ente non presenta la metà dei parametri deficitari a 'SI', ha una situazione di deficitarietà strutturale è come sotto indicata.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie?	NO
---	----

9.4. Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

- VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO 2023 DI CUI ALL'ALLEGATO A) DELLA DELIBERA 1831/2019, COME MODIFICATA DALLA DELIBERA 2116/2022 E 1945/2023

Relazione e tabelle dimostrative del rispetto delle direttive presente in allegato a parte

- ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Non si segnala la presenza di diritti reali di godimento.

- L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI INDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET;

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha enti e organismi strumentali.

- L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE;

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha partecipazioni in altre società o enti.

- GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Non si segnala la presenza di propri enti o organismi strumentali

- GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

Non si segnala la presenza di strumenti finanziari derivati

- L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE.

Non si segnala la presenza di garanzie principali o sussidiarie

- L'ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI;

L'inventario dei beni immobili e mobili dell'Ente è depositato agli atti. Non vi sono proventi prodotti dai beni immobiliari dell'Ente.

Per completezza di documentazione, come richiesto dalla normativa vigente, alla presente relazione si allega il prospetto dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2025.

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2025

Il calcolo dei tempi medi ponderati di pagamento e ritardo delle fatture dell'Ente è fornito dai dati elaborati dal sistema Piattaforma Crediti Commerciali del sito Ministero delle Finanze a cui affluiscono tutte le fatture

elettroniche transitate sul sistema di interscambio. L'insieme delle fatture su cui calcolare i giorni di ritardo/pagamento è determinato nel seguente modo:

- sono incluse tutte le fatture scadute nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione, ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti;
- sono incluse tutte le fatture pagate (anche parzialmente) nell'anno di riferimento e aventi scadenza negli esercizi successivi.

Per ciascuna di queste fatture, il sistema tiene conto dei mandati di pagamento di tipo commerciale con data compresa nell'anno di riferimento. Inoltre alle fatture scadute e non pagate entro l'anno, anche parzialmente, ai fini del calcolo è attribuita come data di pagamento il 31/12 dell'anno di riferimento. Ai fini della determinazione delle fatture da includere nel calcolo dei tempi, il sistema tiene conto dei periodi di sospensione per contenzioso, contestazione o adempimenti normativi, in quanto essi hanno effetto sulla scadenza della fattura. Le note di credito non sono considerate ai fini del calcolo. Sono escluse dal calcolo le fatture selezionate con la funzione "Esclusione fatture debiti L. 145/2018"

Tempestività di pagamento anno 2025:

Primo trimestre 2025	Giorni – 17,86
Secondo trimestre 2025	Giorni – 14,49
Terzo trimestre 2025	Giorni – 16,31
Quarto trimestre 2025	Giorni – 20,74
Indice complessivo per il 2025	Giorni - 18,63

CONCLUSIONI

9.5. Considerazioni finali e conclusioni

L'Ente ha redatto i documenti contabili di conto del bilancio attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del conto del bilancio della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio e i relativi riepiloghi:

- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale,
- il conto economico.

Al conto del bilancio sono stati allegati i prospetti:

- il risultato di amministrazione,
- la composizione del fondo pluriennale vincolato,
- la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,
- quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati,
- la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi,
- quella degli impegni imputati agli esercizi successivi,
- il prospetto dei costi per missione,
- le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali,
- quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni,
- il prospetto dei dati SIOPE,
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza,
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio,
- l'allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate,
- l'allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate,
- l'allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate agli investimenti.

I relativi allegati al rendiconto o bilancio di esercizio sono consultabili sul proprio sito internet, alla sezione Amministrazione Trasparente / Bilanci: <https://www.parcopan.org/ente-parco/amministrazione-trasparente/bilanci/>

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all’avvenuta approvazione di questo conto del bilancio, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le attività, i servizi e gli interventi, comunque denominati, svolti dall'Ente, sono gestiti sulla scorta delle indicazioni e delle previsioni dettate dal Piano triennale delle Attività, adottato dal Comitato di gestione in via contestuale alla approvazione del Bilancio di previsione.

Di seguito, nella presente sezione della relazione, si riporta una descrizione sintetica delle attività svolte nel corso del 2025, suddivisa in corrispondenza dei settori operativi interni e della individuazione degli obiettivi definiti dal citato Piano triennale delle Attività.

IL PERSONALE E LA STRUTTURA DELL'ENTE

Nel corso del 2025 la dotazione organica del personale non ha subito modifiche funzionali rispetto al precedente esercizio, mantenendo un assetto che si è presentato stabile. L'organigramma dell'Ente al 31.12 2025 risulta il seguente:

	Dotazione organica	Posti coperti
DIRETTORE DEL PARCO <i>Cristiano Trotter</i>	1	1
DIRETTORE DI UFFICIO AMMINISTRATIVO	1	1
<i>Funzionario amministrativo – D base</i> <i>Fiorella Zortea (con incarico di Direttore amministrativo)</i>	1	1
CATEGORIA D, LIVELLO BASE		
Funzionario – Indirizzo storico/culturale <i>Elena Luise (part-time 24 ore)</i>	1	1
Funzionario - Indirizzo tecnico <i>Gino Taufer</i>	1	1
CATEGORIA C, LIVELLO EVOLUTO		
Collaboratore – Indirizzo tecnico <i>Cristina Zorzi</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo turistico <i>Valentina Gasperoni</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo culturale	1	1

<i>Walter Taufer (part-time 18 – 24 ore)</i>		
Collaboratore - Indirizzo faunistico <i>Piergiovanni Partel</i>	1	1
CATEGORIA C, LIVELLO BASE		
Assistente tecnico <i>Emanuela Antoniol</i>	1	1
Assistente Ambientale per le aree protette <i>Enrico Dorigatti</i> <i>Maurizio Salvadori</i> <i>Gilberto Volcan</i>	4	3
Assistente amministrativo <i>Andrea Minati</i> <i>Rosanna Salvadori</i> <i>Orietta Zortea</i>	3	3
TOTALE	17	15

Nel corso del mese di dicembre 2025, l'Ente Parco ha inoltrato alle strutture provinciali competenti una richiesta di adeguamento del piano dei fabbisogni. L'istanza mirava all'integrazione della dotazione organica complessiva, prevedendo l'aumento da 16 a 18 unità di personale a tempo indeterminato, (escluso il Direttore) ripartite tra profili tecnici e amministrativi.

L'iter autorizzativo si è concluso con i seguenti atti:

- Deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 172 del 13 febbraio 2026: a seguito di un'approfondita istruttoria, la Giunta ha approvato la richiesta dell'Ente in deroga alle direttive sul personale (rif. deliberazione n. 2101/2024).
- Deliberazione del Comitato di gestione n. 3 del 5 marzo 2026: l'Ente ha recepito l'autorizzazione provinciale approvando ufficialmente la modifica della dotazione organica, con l'aggiunta di due nuove figure professionali: un Collaboratore amministrativo e un Collaboratore tecnico, area degli istruttori.

Per far fronte alle specifiche esigenze tecnico-urbanistiche connesse all'avvio della variante al Piano di Parco, nel marzo 2025 l'Ente ha attivato le procedure per il reperimento di professionalità esterne tramite comando di personale dipendente del Comune di Primiero San Martino di Castrozza per l'attivazione di un comando riguardante un Collaboratore tecnico, categoria C, individuato per le sue competenze specifiche

nei settori dell'edilizia e dell'urbanistica.

Il distacco in posizione di comando del dipendente è stato autorizzato con deliberazione n. 15/2025 della Giunta esecutiva, per la durata di un anno, con decorrenza dal 17 marzo 2025 e conclusione il 16 marzo 2026, consentendo il supporto necessario alle attività dell'Area Tecnica dell'Ente Parco.

Il contingente di personale operaio assunto con contratto di diritto privato (CCNL e CCIPL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria) non ha subito rilevanti modificazioni rispetto all'esercizio precedente. L'Ente si avvale di tali risorse per gli interventi di manutenzione del territorio, l'apertura dei centri visitatori, lo svolgimento delle attività di educazione ambientale e il supporto alla ricerca scientifica.

È stato tuttavia potenziato il contingente di addetti dedicati ai centri visitatori, alle attività aperte al pubblico e alla gestione dei parcheggi durante la stagione estiva. Questo incremento risponde all'ampliamento dei periodi di apertura delle strutture e all'estensione della tariffazione per la sosta nelle aree dedicate (Paneveggio-Val Venegia, Val Canali, Lago di Calaita).

Si sottolinea la trasformazione a tempo indeterminato di 3 unità precedentemente assunte a tempo determinato, destinate alle attività di educazione ambientale e ai centri visitatori (con contratti part-time a 30 ore settimanali). Di queste, 2 unità sono state assunte a partire da dicembre 2025, andandosi a sommare alle altre 2 unità a tempo indeterminato già in organico (1 a tempo pieno e 1 part-time).

Per quanto riguarda lo specifico settore della manutenzione, nel 2025 le risorse umane sono state così strutturate:

- Operai a Tempo Indeterminato (OTI): Il contingente iniziale di 8 unità è passato a 9 unità a fine anno. Nello specifico, la composizione a fine esercizio risulta la seguente:
 - 6 addetti al territorio (5 iniziali + 1 aggiunto a fine anno);
 - 1 addetti con mansioni organizzative;
 - 2 addetti part-time (assunti ex L. 68/99) dedicati alla manutenzione di Villa Welsperg e del relativo giardino.
- Operai a Tempo Determinato (OTD - 151 giorni): Il contingente iniziale era di 12 unità. Verso la fine dell'anno, una di queste unità è entrata in quiescenza per raggiunti limiti di età, mentre una seconda è passata da OTD a OTI a seguito di un apposito bando di selezione.

Settore / Mansioni	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Addetti promozione – educazione	6	4

Settore / Mansione	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Addetti aree di sosta	7	0
Addetti ricerca	2	0
Operai manutenzione del territorio	10	9

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI CARATTERE GENERALE

Attività degli Organi Istituzionali e della Direzione

Nel corso del 2025, l'attività deliberativa e decisionale dell'Ente si è così articolata:

- **Comitato di Gestione:** si è riunito in 4 sedute, adottando complessivamente 18 deliberazioni.
- **Giunta Esecutiva:** si è riunita in 12 sedute, adottando complessivamente 64 deliberazioni.
- **Direzione:** nell'ambito delle proprie competenze di gestione tecnica, amministrativa e contabile, il Direttore ha adottato 244 determinazioni.
- **Collegio dei Revisori dei Conti:** ha redatto 7 verbali di esame della gestione amministrativa e contabile. Tali documenti sono regolarmente conservati presso la sede dell'Ente Parco e pubblicati sul sito ufficiale istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

2. Gestione dei procedimenti amministrativi

Nel corso dell'esercizio 2025, le strutture dell'Ente hanno gestito i seguenti procedimenti amministrativi previsti dalle Norme di Attuazione del Piano del Parco:

Tipologia di procedimento	Numero pratiche evase
Pareri in materia di conformità degli interventi al Piano del Parco	47
Autorizzazioni per sorvolo con elicottero o drone	53
Autorizzazioni alla cattura di fauna e flora per fini scientifici	9
Autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni	5
Autorizzazioni per la raccolta di minerali, fossili, ecc.	2
Autorizzazioni per la raccolta di piante e licheni ecc.	5
Autorizzazioni per la raccolta di funghi (a scopo di studio e ricerca)	1
Totale procedimenti gestiti	122

3. Aspetti organizzativi e monitoraggio contabile

Risorse Umane

Sotto l'aspetto organizzativo, nel corso del 2025 la gestione del personale è risultata stabile: non si sono registrate criticità o emergenze relative alla copertura della dotazione organica per quanto riguarda il personale dipendente di diritto pubblico.

Equilibri di Bilancio

La Direzione ha garantito un monitoraggio costante e puntuale dell'andamento della gestione contabile. Particolare attenzione è stata rivolta al controllo delle previsioni di entrata derivanti dai servizi e dalle attività sul territorio, con un focus specifico sugli introiti generati dalla gestione delle aree a parcheggio soggette a tariffazione. Questo presidio si è reso fondamentale in quanto tali entrate incidono in maniera significativa sul mantenimento degli equilibri di bilancio richiesti dalla normativa vigente.

4. Conclusioni e raggiungimento degli obiettivi

Alla luce del contesto sopra descritto, si ritiene che gli obiettivi fissati dal **Piano Triennale delle Attività** siano stati sostanzialmente raggiunti con successo. I traguardi prefissati sono stati rispettati sia in termini di tempistiche di realizzazione, sia, in particolar modo, per quanto concerne la qualità dei risultati attesi per ciascuna singola azione progettata.

ATTIVITÀ SETTORIALI SVOLTE NEL CORSO DEL 2025

Strumenti di pianificazione

La ricostituzione degli Organi di indirizzo dell'Ente Parco nella primavera 2025 ha permesso di procedere alla definizione della ricomposizione della Commissione interna al Comitato di gestione, alla quale sono demandate funzioni di indirizzo e di verifica dell'avanzamento dei lavori di variante del Piano.

Si è completata, inoltre, a fini propedeutici, la fase di nuovo rilievo dell'intero patrimonio edilizio presente nel territorio del parco naturale, necessaria per il concreto avvio della redazione dei contenuti di variante, per la quale si abbisogna dell'accompagnamento del lavoro rimesso al Settore tecnico dell'Ente, da parte di professionisti esterni operanti nel settore della pianificazione urbanistica, edilizia e paesistica.

Per tali ragioni si è avviato un approfondito confronto con il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, dell'Università di Trento, per avvalersi del suo supporto tecnico scientifico. In linea generale, gli ambiti di collaborazione che saranno ora definiti a breve, riguarderanno:

- l'esame, nel quadro delle nuove condizioni territoriali ed ambientali, dell'efficacia delle scelte pianificatorie operate con la stesura del Piano di Parco del 2016, nonché l'analisi dell'interazione del piano con l'attuale quadro normativo;
- l'elaborazione di linee guida, che siano di supporto alla progettazione della variante;
- il supporto a tutti i professionisti incaricati per la variante al Piano del Parco.

Relativamente alla attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), l'Ente ha garantito direttamente durante l'intero anno 2025, attraverso la Struttura a ciò incaricata, un continuo confronto con i soggetti proponenti ed attuatori delle schede formanti il Piano di attuazione, approvato dall'Ente certificatore europeo. Ciò ha permesso di dare impulso alle singole azioni previste, alcune delle quali in carico diretto all'Ente Parco. Nel mese di novembre 2025 è stato inoltre organizzato il forum annuale con tutti tali soggetti, per verificare insieme lo stato di attuazione della Carta.

Il Piano di incentivi finanziari è stato implementato nel corso del biennio 2024 e 2025 con il sostegno, mediante interventi diretti delle Strutture del Parco, ad azioni di conservazione attiva su aree di proprietà privata semi-abbandonate e interessate da imboschimento, assoggettate a recupero prativo, ed inoltre per il ripristino di aree prative interessate da danni provocati dal cinghiale.

Realizzazione delle attività di ricerca, monitoraggio e conservazione ambientale

Relativamente alle attività di monitoraggio promosse dal Parco sono proseguiti, secondo le previsioni, i rilievi su anfibi, aquila reale, gallo cedrone, camoscio e avifauna migratrice, anche con la prosecuzione della gestione della Stazione di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico a Paneveggio, nell'ambito del progetto internazionale denominato Progetto MonitRing. Per le attività di censimento su pernice bianca, capriolo, camoscio, cervo, lupo, stambecco e alcune aree campione del fagiano di monte, l'attività è stata condotta nell'ambito dei censimenti programmati a livello provinciale, in collaborazione con il personale dei Servizi Foreste e Faunistico della P.A.T. e dell'Associazione Cacciatori Trentini. Anche l'acquisizione dei dati nivometeorologici e della concentrazione di pollini nell'aria, è proseguita secondo le aspettative. Sono stati realizzati alcuni monitoraggio su specie floristiche e su habitat di particolare interesse conservazionistico (*Cypripedium calceolus*, *Saxifraga cernua*, *Orchis coriophora*, *Diphasiastrum complanatum* e *Draba dolomitica*).

E' stata attuata l'attività di monitoraggio dei danni alla rinnovazione forestale causati dagli ungulati, mediante la collaborazione con l'Università di Torino. In tale ambito sono stati controllati gli 8 recinti di esclusione degli ungulati e le relative aree di confronto. Sempre con la stessa Università è proseguito lo studio dell'evoluzione del limite altitudinale della vegetazione arborea e i principali fattori che lo determinano.

E' proseguita, con il MAPS dell'Università di Padova, l'attività di ricerca sui carnivori del Parco, attraverso la raccolta di campioni volti alla definizione delle specie presenti e alla loro distribuzione nell'area protetta. Contestualmente è proseguito anche il progetto di ricerca sull'impatto dei cani sulla fauna, in particolar modo sulle interazioni sanitarie tra cani, carnivori selvatici e animali da reddito.

In attuazione al programma triennale delle attività, sono state avviate tre nuove indagini. La prima, con l'Università di Modena e Reggio Emilia, volta allo studio dei sirfidi; la seconda finalizzata allo studio della biodiversità delle briofite; la terza riguardante il monitoraggio di alcune specie floristiche e habitat Natura 2000, svolta dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto.

Al fine di garantire il necessario supporto veterinario per le attività che prevedono l'utilizzo di farmaci per la manipolazione di animali, è stata stipulata apposita convenzione con un libero professionista.

Sulla scorta della strategia individuata dal Piano delle attività per il 2025-2027, volta a proseguire e ampliare le attività di ricerca a titolo non oneroso, di seguito si riportano i relativi risultati.

E' continuata la ricerca idrogeologica sul Massiccio delle Pale di San Martino, svolta in collaborazione con l'Università di Roma Tre, attraverso il monitoraggio delle centraline di rilevamento della portata posizionate in vari corsi d'acqua del Parco.

Al fine di comprendere le interazioni tra camoscio, cervo e ovini l'Ente Parco e il Parco Nazionale dello Stelvio, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, il Parco Naturale Adamello Brenta, l'Università degli Studi di Padova e l'Università di Vienna, hanno promosso una specifica ricerca volta a indagare i rapporti

interspecifici di questi ungulati. Nel corso del 2025 si è lavorato alla elaborazione dei dati acquisiti.

E' proseguito per il settimo anno lo studio sulla marmotta, attraverso l'attivazione di ulteriori catture e il conseguente monitoraggio dei soggetti della colonia, mediante sessioni di osservazione e fototrappolaggio dedicate, oltreché, con la raccolta di materiale biologico da utilizzare nell'ambito di analisi sanitarie. La ricerca è finalizzata alla messa a punto di stimatori di consistenza e densità di popolazione, allo studio dei principali fattori che possono influenzare la demografia delle popolazioni anche in relazione ai cambiamenti climatici, al monitoraggio sanitario e all'impatto del pascolo da parte degli animali domestici. L'attività è stata realizzata in collaborazione con il MAPS, dell'Università di Padova.

E' stato avviato uno studio su lupo e zootecnia, in collaborazione con il DAFNAE dell'Università di Padova, con l'obiettivo di ripetere un analogo lavoro svolto nel 2017 e compararne i risultati.

In merito ai progetti cofinanziati, nel 2025 è proseguita l'attività con il MUSE, prevista dalla specifica Convenzione quadro di durata triennale, finalizzata all'implementazione di alcune attività di ricerca scientifica e di monitoraggio ambientale. In tale ambito l'attività di ricerca per l'anno di riferimento è stata focalizzata, sull'avifauna nidificante, sul fringuello alpino e sulla elaborazione dei dati di monitoraggio dei mammiferi attraverso l'utilizzo di fototrappole, oltreché sul monitoraggio della salamandra alpina.

Analogamente a quanto effettuato con il MUSE è proseguita la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach (FEM), regolamentata anche in questo caso da una Convenzione quadro di durata triennale. In tale contesto si è lavorato sulla genetica della pernice bianca e del gallo cedrone, nonché sulle attività di campionamento pollinico. Sempre in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach si è concluso il progetto di studio sulla fisiologia delle piante arboree (abete rosso e faggio), condotta tramite l'installazione di sensori di misurazione e trasmissione in remoto dei parametri rilevati (temperatura, flusso linfatico e accrescimento), nonché un progetto di ricerca sui fattori ecologico-ambientali implicati nel favorire la diffusione e l'emergenza di infezioni a carattere zoonotico trasmissibili all'uomo (e agli animali) da parte di animali selvatici e artropodi vettori (ad esempio roditori selvatici e zecche).

Ha trovato piena attuazione anche la convenzione biennale con l'Università di Bologna, volta a studiare la componente lichenica.

Tra le misure di conservazione di tipo attivo l'Ente Parco si è impegnato nel corso del 2025 nella prosecuzione della attività di sfalcio dei prati dei Masi Tognola, nell'allestimento delle barriere dei sottopassi per anfibi in Val Canali e nella prosecuzione della attività di esclusione dal pascolamento in un'area del campivolo di Malga Venegia, allo scopo di conservare l'habitat 7240.

E' proseguita, l'attività di contenimento del Poligono giapponese (*Reynoutria japonica*) e dell'Ailanto, oltreché di altre piante invasive.

Si è concluso, conformemente alle previsioni, il bando degli incentivi economici per l'anno 2025, rivolto al mantenimento e al ripristino delle superfici a prato, in attuazione delle Misure di Conservazione specifiche. Complessivamente hanno aderito alla iniziativa 36 soggetti; 28 hanno aderito agli incentivi relativi

all'attività di sfalcio, 8 alla misura relativa al ripristino dei danni da cinghiale.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di conservazione del gambero di fiume nel Parco e nelle aree limitrofe, attraverso la traslocazione di ulteriori animali in aree limitrofe al Laghetto Welsperg.

E' proseguito il progetto di conservazione della razza ovina autoctona Lamon; a protezione del piccolo gregge di proprietà del Parco, è stata allestita un'opera elettrificata con funzione antipredatoria nei confronti del lupo. Gli animali sono stati lasciati al pascolo per tutto il periodo estivo, non subendo alcun danno, nonostante l'accertata presenza di esemplari di lupo nei pressi del recinto.

In merito al mantenimento delle varietà vegetali antiche coltivate, è stato allestito l'orto custode che, assieme alla funzione di conservazione di alcune sementi autoctone, riveste un ruolo importante per il settore didattico e per l'arricchimento dell'apparato espositivo del giardino di Villa Welsperg.

Dal 26 al 30 maggio 2025 a Villa Welsperg, si è tenuto il Meeting internazionale sull'ecologia dei roditori forestali e delle malattie che trasmettono, organizzato da Fondazione Edmund Mach e Parco, al quale hanno partecipato i massimi esperti del settore.

Tra l'1 e il 4 luglio 2025 si è tenuto a Fiera di Primiero, il 1st International Symposium of Alpine Lichenology. L'evento, che ha visto una nutrita partecipazione, è stato organizzato in collaborazione con le Università di Bologna e Graz.

Settore territorio e strutture

Il settore tecnico del Parco si occupa di varie funzioni fra le quali ci sono la manutenzione del territorio, gli allestimenti e infrastrutture, la progettazione e Direzione Lavori di opere, gli acquisti di attrezzature e materiali utilizzati per le funzioni descritte, nonché la redazione delle istruttorie per i pareri sui progetti che devono essere rilasciati per le finalità istituzionali. Il settore territorio e strutture ricopre una varietà di interventi molto ampia e consolidata nel tempo e la quasi totalità di questi interventi sono realizzati in amministrazione diretta con personale operaio e tecnico del Parco. Le risorse sia umane che finanziarie impiegate per queste attività occupano una parte molto importante dell'intero bilancio del Parco nella parte di investimento. L'attività di manutenzione risulta strategica ed è diffusa in maniera capillare sull'intero territorio del Parco con moltissime tipologie d'opera, fra le quali le più importanti sono la manutenzione di:

- Rete sentieristica alpina e locale attraverso molteplici opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e segnaletica (valenza conservazionistica, imprenditoriale, turistica, tutela del territorio e del paesaggio, aspetti storici e culturali).
- Edifici a varia destinazione, sia strumentale al funzionamento dell'Ente (sede, centri visitatori, magazzini e laboratori), sia a destinazione conservazionistica (edifici rustici e rurali quali "tabià", "casère" e malghe); sono attualmente 43 gli edifici/strutture in carico all'Ente.

- Altri tipi di strutture e infrastrutture quali acquedotti, impianti fognari, impianti tecnologici (es. teleferica Tognola, centralina idroelettrica ecc), strutture espositive complesse, segnaletica, arredi e allestimenti, aree prative, aree a parcheggio ecc.

Oltre alla manutenzione del territorio riferita alla perizia di spesa n. 1/2025, nel 2025 sono state realizzate in amministrazione diretta opere attinenti ai seguenti progetti:

- PERIZIA di SPESA N° 2/2025: interventi di ripristino e manutenzione e monitoraggio del tracciato del "Cristo pensante", in area Passo Rolle – Monte Castelàz. Sono stati sistemati e migliorati alcuni passaggi critici sui sentieri di accesso al Castelàz, danneggiati dall'usura dall'elevato passaggio di pedoni. Inoltre sono state poste delle barriere per la messa in sicurezza e delle bacheche informative.
- PERIZIA di SPESA N° 3/2025 mantenimento e ripristino delle superfici a prato, in attuazione delle Misure di Conservazione del PdP – ripristino superfici prative danneggiate dal cinghiale. Operazione effettuate dalle squadre operai in varie aree prative della Val Canali.
- PERIZIA di SPESA N° 4/2025 RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURALE E COMUNICATIVA DELLE AREE LIMITROFE IL LAGO DI CALAITA NEL C.C. DI SIROR. La perizia è stata predisposta a fine anno dopo che erano state acquisite le necessarie autorizzazioni e l'esecutivo della carpenteria; di fatto sono state avviate soltanto le procedure per le forniture delle carpenterie senza eseguire interventi sul territorio.

Le risorse umane destinate al mantenimento dell'apparato sopra descritto erano costituite nel 2025 da un contingente di 8 (a fine anno diventati 9) operai a tempo indeterminato (5+1 a fine anno addetti al territorio, 2 "organizzativi" e 2 par-time con la L.68 per manutenzione Villa Welsperg e giardino), dal contingente di 12 (iniziali) operai a tempo determinato a 151 gg (o numero maggiore); sul contingente OTD c'è da specificare che verso fine anno una unità è entrata in quiescenza per età pensionabile e una seconda unità, attraverso apposito bando di selezione, è passata da OTD a OTI. Nel 2025 le giornate complessive per l'intero contingente di personale operaio, sono state in tutto l'anno 3350 (contabilizzate in parte sulla perizia 1/24 e in parte sulla perizia 1/25) di cui 2059 per la perizia 1/25. Il numero complessivo rapportato agli anni precedenti è: nel 2018 erano 3408 giornate, nel 2019 è stato di 3775 gg, per il 2020 di 3507 gg, per il 2021 di 3241 gg, per il 2022 di 3352 gg, per il 2023 di 3762 gg, per il 2024 sono 3058 e per il 2025 sono 3350.

Similmente agli anni precedenti le perizie di spesa operative sono state 5: quella generale di manutenzione del territorio (la perizia 1 del 2024 fino al mese di maggio 2025 e poi la 1/2025 fino a fine anno), la perizia 3/2024 su Convenzione della PAT per lavori in ZPS/ZSC Nasse e altri, la perizia 4/2024 su Convenzione col Comune di Mezzano per sistemazioni varie nella ZPS Val Noana, la perizia 2/2025 per le manutenzioni sul Monte Castelàz, la perizia 3/2025 per la sistemazione dei danni da cinghiale e infine la perizia 4/2025 per Calaita su cui però non sono state liquidate spese.

Questo grande impiego di risorse è stato utilizzato nelle operazioni di manutenzione sopra descritte, nella manutenzione di strutture e infrastrutture che aumentano in numero da anni e, in molti casi richiedono maggiori oneri dovuti all'obsolescenza.

Fra gli acquisti importanti vi è stata la sostituzione di attrezzatura obsoleta e l'acquisto di nuova; i principali acquisti sono: MOTOSEGA STIHL MS 261, MOTOSEGA STIHL MS 400, ARMADIO METALLICO CON VASCA DI SICUREZZA PER STOCCAGGIO CARBURANTI, TRAPANO A BATTERIA DEWALT 5AH 18V, BENNA BIVALVE 50 LITRI PER SABBIA, TRAPANO A BATTERIA MILWAUKEE 18V 5AH, TOSASIEPI ALLUNGATO STIHL 94C-E, n. 6 CONTAPERSONE AD INFRAROSSI TRAFX, RASAERBA GRINDER PRO MAX 60, DECESPUGLIATORE FS 561 C-EM CON TESTINA E LAMA, DECESPUGLIATORE SPALLEGGIATO FR460 TC-EM CON TESTINA E LAMA MULCHING, ELETTOSEGA A BATTERIA DE WALT e altre attrezzature di più modesto valore. Per gli autoveicoli di cantiere vi è stato l'acquisto del nuovo pik-up ISUZU e l'alienazione all'asta di un vecchio Toyota pik-up, oltre alla fornitura di un nuovo MINIESCAVATORE CINGOLATO EUROCOMACH ES 19TR COMPLETO DI N.3 BENNE E PINZA. Tutta questa attrezzatura/veicoli/miniescavatore per un valore complessivo di oltre 109 mila €.

Nel corso del 2026 fra le lavorazioni di rilievo che vanno oltre l'ordinaria manutenzione, vi è stata la realizzazione dell'elettrodotta che collega Malga Venegia con il parcheggio per alimentare i parcometri e fornirli di rete Internet (Starlink), lo spostamento di alcuni parcometri in Val Venegia, il recupero di aree a prato danneggiate dai cinghiali, i lavori di ripristino e manutenzione e monitoraggio del tracciato del "Cristo pensante", in area Passo Rolle – Monte Castelàz.

All'interno del settore di manutenzione del territorio continua ad avere un importante significato operativo la falegnameria del Parco, con locali in affitto a Transacqua, attrezzatura del Parco e due operai specializzati di cui uno a tempo indeterminato il secondo che è passato a tempo indeterminato a seguito di una selezione verso fine 2025. L'operatività trasversale alle molte attività del Parco (manutenzione di edifici, strutture, territorio, realizzazione, allestimento e trasporto di mostre temporanee) rende la falegnameria estremamente importante all'interno dell'Ente. Ciò sia per la flessibilità e ampiezza del campo d'impiego, sia per l'economicità e la rapidità con cui vengono risolte le varie esigenze. Tale efficienza è dimostrata anche dal fatto che più volte soggetti esterni (ad esempio il Comune di Primiero) hanno richiesto la collaborazione della falegnameria nella realizzazione di lavori specialistici e da realizzare in sinergia (es cassette Clarofonte); non sempre è stato possibile soddisfare tutte le richieste a causa di motivi organizzativi.

Altro aspetto prezioso, e non monetizzabile, è il *know-how* acquisito dal personale operaio nell'arco di 35 anni di attività sul territorio, conoscenze che danno importanti frutti in termini di capacità, responsabilità, sensibilizzazione e crescita di coscienza; tali aspetti, fatti propri dagli operatori (anche dai nuovi assunti che sono andati a sostituire i vari pensionamenti), vengono validamente trasmessi all'esterno della struttura sia nella qualità delle opere realizzate, sia direttamente con la fornitura di informazioni corrette e dettagliate. Il personale, nel corso dei 35 anni di esperienze, è stato messo in condizione di operare positivamente e di

maturare la motivazione necessaria per una positiva visibilità dell'Ente, attraverso le numerose operazioni materiali realizzate sul territorio. Tale personale è cosciente di essere il braccio operativo di una macchina complessa che ha realizzato nel tempo opere di qualità e talvolta complesse che danno lustro all'attività complessiva del Parco. La manutenzione ambientale ha quindi anche l'importante compito di diffondere una *cultura* di conservazione e di innovazione, di equilibrato utilizzo delle risorse ambientali e di operare anche nell'interesse del comparto turistico.

La realizzazione di molti lavori con la forma della amministrazione diretta, è una scelta fatta molti anni fa che risulta tutt'oggi di attualità e redditizia per i molteplici aspetti positivi sopra elencati. Non si dimentichi inoltre che l'occupazione del personale, tra fisso e stagionale, **non è** influente sull'economia generale delle valli (20 posti di lavoro solo in questo comparto).

Altri incarichi portati avanti dal Settore Tecnico riguardano numerosi rilievi (topografici, strumentali e con drone), monitoraggi (ad esempio dei ghiacciai Fradusta e Travignolo e del Lago Welsperg), controllo su proprietà per passaggio di sentieri (operazioni GIS anche complesse), rilievi di tratti di sentiero, Direzione Lavori su cantieri portati avanti in amministrazione diretta, acquisti di beni e attrezzature, controllo e aggiornamento degli inventari, contributo attivo nella selezione di personale operaio e numerose altre opere di varia natura tecnico-amministrativa e contabile.

Infine va ricordato che, in attuazione del Piano di Parco entrato in vigore nel 2016, vi sono misure di conservazione da attivare proprio con opere di manutenzione territoriale, parte delle quali posso essere attuate in amministrazione diretta con personale operaio dipendente. Anche la ricerca scientifica prevede in molte occasioni l'impiego di personale operaio, in quanto ad esempio nella preparazione di attrezzatura particolare per la fauna selvatica (recinti, trappole ecc) e in molteplici altre piccole operazioni, la collaborazione e l'impiego del personale operaio risulta indispensabile. Nell'allestimento delle mostre temporanee e degli allestimenti dei centri visitatori, è fondamentale l'appoggio alla falegnameria e alla competenza del personale operaio interno all'Ente, nella realizzazione delle stesse; non è fuori luogo affermare che, senza la possibilità di allestire le mostre con mezzi propri, non sarebbe stato possibile fare ciò che è stato realizzato negli ultimi anni in materia di allestimenti. La catena costituita da progettazione interna, realizzazione in amministrazione diretta, montaggio e/o smontaggio, spostamento, stoccaggio ha dimostrato di funzionare bene e dare ottimi risultati, sia sotto l'aspetto qualitativo, sia sotto quello economico. Tutte queste sono operazioni che prese singolarmente non appaiono forse molto significative, nel complesso richiedono invece risorse altrimenti non reperibili e risultano di grande importanza e visibilità per l'Ente. Infine il personale operaio è coinvolto spesso anche negli ambiti più tipici della ricerca scientifica, come ad esempio la partecipazione alle azioni di monitoraggio degli apparati glaciali delle Pale di San Martino (Fradusta e Travignolo) che ormai hanno un programma consolidato di monitoraggio. E' evidente che senza l'apporto del personale operaio queste operazioni sarebbero molto complicate da realizzare.

La gestione del personale operaio assunto direttamente richiede sempre la massima attenzione sulla necessità dei monitoraggi sanitari e di idoneità alla mansione a cura del Medico Competente, sui numerosi aggiornamenti in tema di sicurezza e di rapporti con RSPP, sulla fornitura dei DPI, sulle forniture del vestiario previsto dalla contrattualistica in vigore; tutte queste incombenze richiedono alla struttura tecnica del Parco molte risorse in termini di tempo e attenzione oltre che di istruire molte procedure amministrative.

Piano del Parco

Nel corso del 2025 il Settore Tecnico ha istruito 47 pareri su progetti (erano 44 nel 2024 e 44 nell'anno precedente), pareri richiesti dall'art 44 della LP. 11/2007, di cui uno per deroga urbanistica. Il periodo medio impiegato per ogni istruttoria, a partire dal giorno di arrivo della richiesta al giorno di emissione del parere, è stato di 14 giorni (contro i 14,2 giorni dell'anno precedente), quindi molto meno dei 30 giorni di prassi normativa.

Con deliberazione n° 19, di data 30 dicembre 2024, il Comitato di Gestione ha approvato il documento preliminare contenente l'indicazione e l'illustrazione degli obiettivi generali e delle linee direttive che si intendono perseguire per l'adozione della variante al vigente Piano del Parco.

Nel corso del 2025 è stata completata, a fini propedeutici, la fase di nuovo rilievo dell'itero patrimonio edilizio (circa 800 edifici) presente nel territorio del parco naturale, provvedendo altresì anche all'elaborazione, per ogni immobile, di una bozza di scheda di rilievo.

Al fine di avviare la redazione dei contenuti della variante, per la quale si abbisogna dell'accompagnamento del lavoro rimesso al settore tecnico dell'Ente, da parte di professionisti esterni operanti nel settore della pianificazione urbanistica, edilizia e paesistica, è stata avviata un'interlocuzione con l'Università di Trento, Dipartimento di ingegneria Ambientale e Meccanica, già coinvolta nella redazione del Piano del Parco del 2016.

L'obiettivo è definire una collaborazione finalizzata a una ricognizione mirata dei contenuti del Piano di Parco vigente, volta a individuare gli elementi suscettibili di revisione e integrazione.

Tale attività è orientata alla costruzione di un quadro sintetico e operativo, utile a indirizzare in modo efficace le modifiche del Piano.

Centri visitatori

Per quanto riguarda il nuovo centro visitatori di San Martino di Castrozza, il Settore Tecnico ha seguito i professionisti incaricati della progettazione nei vari step e attualmente la situazione è di completamento del progetto l'esecutivo e in attesa dell'esecuzione dell'appalto da parte di APAC. Di pari passo è stato affidato l'incarico e seguito il progetto, per l'allestimento del nuovo centro, consentendo così un raccordo sinergico tra le due progettazioni, opportuno per ottenere un risultato di qualità.

Per il centro visitatori di Paneveggio sono state manutentate alcune parti audio dell'allestimento interno e completato l'impianto antincendio, provvedendo anche alla formazione del personale.

Riqualificazione infrastrutturale e comunicativa in loc. Calaita

Altra progettazione seguita è stata quella di riqualificazione infrastrutturale e comunicativa, con riorganizzazione degli spazi delle aree limitrofe il Lago di Calaita, incarico affidato a professionista esterno ma seguito *step by step* dai tecnici del parco. Dopo delle difficoltà nell'autorizzazione della prima versione progettuale, il progetto è stato approvato definitivamente è stata definita anche la progettazione della parte statica, affidata anch'essa ad un professionista esterno. Seguirà nel corso del 2026 la definizione degli incarichi di fornitura del materiale necessario e l'esecuzione delle opere da parte del personale operaio dell'Ente.

Allestimento mostra temporanea

Le mostre temporanee proposte dal Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, derivano sempre da studi scientifici che lo stesso promuove all'interno dell'area protetta.

Nel 2025, nel Tabià del compendio di Villa Welsperg, è stata proposta la mostra sulla marmotta alpina che racconta l'esperienza di studio della stessa, svolta a Passo Rolle, precisamente nella *Busa Bèla*, dove si trovano diversi nuclei di questa specie.

Manutenzione degli allestimenti sui sentieri tematici

Il *Sentiero etnografico*, a seguito della ricognizione complessiva fatta per valutare le condizioni sia delle strutture che della parte comunicativa, si è provveduto a sistemare (o rifare) quelli necessari.

Attività al pubblico

L'anno 2025, nel Settore in esame, presenta ancora una volta dati di consuntivo soddisfacenti, presentando numeri positivi nelle principali voci d'interesse, relative all'attività commerciale dell'Ente, ed evidenziando un generale trend di crescita rispetto all'anno precedente.

Di seguito alcune riflessioni a consuntivo relative ad oneri generali, mobilità, affluenza ai Centri Visitatori del Parco ed altri aspetti inerenti al Settore esaminato.

Per quanto attiene aspetti e oneri di carattere generale legati al **personale**, anche nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente si è avvalso di risorse di personale assunto con contratto di diritto privato, dedicato all'operatività del Settore attività al pubblico (tra le quali figurano il presidio dei Centri Visitatori del Parco e delle aree di sosta gestite dal Parco) ed attività didattiche ed educazione ambientale, per un numero di

giornate variabile, inserito in profili contrattuali che vanno dal 1° livello (operaio comune) al 5° livello (operaio specializzato super).

Relativamente al personale assunto con contratto a tempo determinato, a consuntivo, il monte giornate previsto al momento della determinazione del fabbisogno per il personale si è rivelato di poco insufficiente, tenuto conto che sono state effettuate 86 giornate in più del previsto – 1.512 giornate lavorative effettive su 1.426 previste – per via del maggior impiego delle stesse unità di personale. Le risorse inserite a bilancio quantificate per il tempo determinato si sono rivelate sufficienti e in linea con i risultati dell'anno precedente.

Nel corso del 2025 sono state impiegate 16 unità di personale a tempo determinato, nello specifico 9 per lo svolgimento delle attività inerenti alla didattica e ai Centri Visitatori, 7 adibiti alla custodia delle aree di sosta, per un costo orario medio per addetto di € 21,75 e un costo giornata medio di € 174,00 (giornata di 8 ore lavorative); agli addetti assunti sono stati proposti contratti della durata da un minimo di 50 ad un massimo di 180 giornate a seconda dell'attività svolta.

Si sottolinea, infine, la trasformazione a tempo indeterminato di 3 unità precedentemente assunte a tempo determinato e destinate alle attività di educazione ambientale e ai centri visitatori, con contratti part-time a 30 ore settimanali. Di questi, 2 addetti sono stati assunti a partire dal mese di dicembre 2025, sommandosi alle altre 2 unità già presenti ed assunte a tempo indeterminato (1 a tempo pieno e 1 con part-time).

Venendo al tema della **mobilità** all'interno dell'area protetta, anche per l'esercizio 2025 l'obiettivo è stato quello di una ottimizzazione della gestione dei flussi veicolari nella stagione estiva; difatti, le iniziative relative alla disciplina delle varie aree adibite a parcheggio e all'istituzione di servizi di mobilità pubblica alternativa si sono dimostrate ancora una volta misure efficaci.

Grazie alla proficua collaborazione tra Ente Parco, Comunità di Primiero e Azienda per il Turismo di San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, anche per il periodo estivo 2025 è stato attivato il **servizio di trasporto urbano turistico** circolante all'interno del territorio del Parco, ponendosi quale importante integrazione e potenziamento della mobilità abitualmente garantita dagli operatori di trasporto pubblico locale. Il calendario di effettuazione del servizio ha coperto complessivamente il periodo dal 21 giugno al 28 settembre 2025, con continuità tutti i giorni dal 21 giugno al 7 settembre e nei restanti fine settimana. Il servizio di trasporto ha coperto le seguenti tratte:

1. collegamento Fiera di Primiero – Paneveggio
2. navetta Paneveggio – malga Venegia (servizio gratuito all'utenza, potenziato come fatto per l'anno 2024 nel periodo di maggiore affluenza, dal 3 al 17 agosto 2025)
3. collegamento Fiera di Primiero – Val Canali
4. navetta Fiera Di Primiero – Caoria (servizio attivato settimanalmente dal 9 luglio al 10 settembre nella giornata di mercoledì, a supporto diretto delle attività organizzate durante il periodo estivo e promosse

nell'ambito del Sentiero Etnografico del Vanoi, es. iniziativa "Maso Trekking").

Per quanto riguarda, invece, le **aree adibite a parcheggio**, gestite in amministrazione diretta dall'Ente Parco negli appositi spazi ubicati in Val Canali, Val Venegia, Paneveggio e Calaita, nel 2025 sono state adottate una serie di soluzioni tecniche relative alla gestione della sosta a pagamento, in particolar modo mediante: l'utilizzo di parcometri dotati delle forme di pagamento digitale mediante POS; l'installazione di un idoneo impianto di ricezione puntuale, atto a garantire la copertura di rete per i parcometri installati; la centralizzazione del controllo del funzionamento degli apparati, per consentire un monitoraggio costante delle informazioni tecniche e di incasso relative agli apparati installati.

L'applicazione delle tariffe dovute per la sosta dei veicoli nelle aree preposte – invariate per l'esercizio in esame – ha interessato il periodo che va dalla metà di giugno alla fine di settembre, con il consueto posticipo per l'area di Calaita a fine giugno e la sperimentazione della gestione a pagamento per i fine settimana (sabato e domenica) di ottobre in Val Venegia, complici condizioni meteo favorevoli. Si segnala, inoltre, la gestione a pagamento dell'area di sosta di Pian dei Casoni, sempre in Val Venegia, per la prima volta nel periodo invernale, con inizio al 20 dicembre 2025.

Anche per il 2025 i dati economici inerenti alle aree di sosta a pagamento si dimostrano positivi, registrando difatti un **incasso complessivo pari a € € 342.037,20**, confermando così il trend di crescita del recente passato, sebbene più contenuto (si veda tabella seguente).

	Incasso totale	Incremento annuale %
2022	€ 284.196,15	-
2023	€ 309.442,20	+8,88%
2024	€ 334.408,70	+8,07%
2025	€ 342.037,20	+2,28%

Tab. Totale incassi derivanti dal pagamento delle tariffe dovute per la sosta nelle aree a parcheggio gestite dall'Ente. Andamento sugli anni 2022-2025.

Per quanto riguarda i **Centri Visitatori del Parco** (di seguito anche solo Centri o "CV", il 2025 si è configurato come un anno di assestamento e consolidamento per la loro gestione complessiva dei Centri Visitatori. A differenza del 2024 – anno caratterizzato da forti e significative innovazioni rispetto all'esercizio precedente – il 2025 ha visto il mantenimento di pressoché tutte le novità introdotte. Questa scelta ha permesso di confermare l'impegno per una più ampia fruizione delle strutture durante l'intero anno, consolidando l'importante segnale di presenza del Parco sul territorio anche al di fuori della tradizionale stagione estiva.

Più nello specifico, sono state confermate le ampie finestre di apertura per il CV di Villa Welsperg (con l'apertura su tutti i weekend nei mesi di maggio e ottobre, oltre all'apertura continuativa da inizio giugno a fine settembre) e per il CV di Paneveggio, confermando le aperture estese non più limitate alla sola stagione estiva. Per il CV di San Martino di Castrozza è stato pressoché mantenuto il calendario dell'anno precedente,

comprensivo dell'allungamento sui weekend autunnali fino alla fine del mese di ottobre.

Nel complesso, per il 2025 si è registrato un totale di 396 giornate di apertura su tutti e tre i Centri Visitatori del Parco (161 giornate per Villa Welsperg, 142 Paneveggio, 93 San Martino di Castrozza), dato in linea con le 421 giornate dell'anno precedente e le modifiche apportate per ottimizzare l'apertura al pubblico.

Parallelamente, è stato confermato l'assetto degli orari giornalieri ampliati nel 2024, mantenendo l'apprezzata introduzione dell'orario estivo continuato per i CV di Villa Welsperg e Paneveggio. A margine, è stato garantito anche per il 2025 il presidio nei mesi estivi centrali dei due ulteriori punti in Val Canali dedicati all'accoglienza e all'informazione dei visitatori: il punto informativo posto all'ingresso del complesso di Villa Welsperg (casetta in legno c.d. "merlo") e la struttura situata in località Cesurette. Infine, è stata rinnovata la collaborazione con l'Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi per la gestione del punto informativo localizzato nel centro di Fiera di Primiero, attivo nei mesi di luglio e agosto.

Anche sul fronte delle tariffe di ingresso per la visita ai Centri di Villa Welsperg e di Paneveggio, l'anno in esame ha previsto la conferma del tariffario introdotto nel 2024. L'obiettivo rimane quello di incentivare e agevolare la fruizione da parte di escursionisti, turisti e della popolazione residente; in quest'ottica, si riconferma l'importante agevolazione della gratuità per tutti i residenti nei Comuni del Parco.

A livello generale, l'affluenza si è dimostrata stabile rispetto all'anno precedente, con un incasso complessivo sugli ingressi ai Centri Visitatori pari a € 27.764,50. Questo dato consolida la bontà del piano tariffario e degli orari attualmente vigenti. Si segnala, infine, la quota pari a 6.055 ingressi registrati usufruendo della Trentino Guest Card o sue declinazioni (3.165 passaggi a Villa Welsperg, 2.890 a Paneveggio, entrambi in crescita rispetto all'anno precedente).

Per le **attività al pubblico**, anche nel corso del 2025 il Settore ha curato l'annuale programma di iniziative, lavorando in stretta e continua sinergia con gli attori locali operanti nel comparto turistico e di promozione del territorio (Aziende per il Turismo di ambito, Associazione Strada dei Formaggi delle Dolomiti, Ecomuseo del Vanoi, ecc.).

Durante l'anno, in particolar modo durante le stagioni estiva ed invernale, sono regolarmente proseguite le proposte ormai consolidate, come escursioni, incontri di approfondimento e laboratori dedicati ai bambini, registrando un livello di partecipazione complessivamente soddisfacente.

Al contempo, il 2025 ha tradotto in pratica i primi risultati della revisione complessiva avviata negli anni precedenti, introducendo una programmazione più innovativa e mirata in prima battuta al coinvolgimento della popolazione residente. In quest'ottica, sono state sperimentate nuove formule di interazione con il territorio, diversificando la proposta culturale e ricreativa. Tra queste novità spiccano nuove rassegne di appuntamenti tematici (come quella dedicata all'Anno Internazionale dei Ghiacciai o il ciclo "Donne di Scienza") e una serie di eventi inediti, come gli spettacoli musicali del progetto affidato a Nicola Segatta.

Di seguito, infine, si relaziona rapidamente su alcuni ulteriori obiettivi inseriti nel **Piano Triennale delle Attività dell'Ente Parco per il periodo 2025 - 2027**.

c) Evento “Primavera in Val Canali”

La manifestazione si è svolta domenica 11 maggio 2025 nei pressi del laghetto Welsperg e del giardino di Villa Welsperg, in sinergia con ApT e le diverse realtà locali (operatori turistici, artigiani, allevatori, ecc.). Nonostante la buona riuscita organizzativa, l’affluenza non si è dimostrata in linea con le aspettative, evidenziando ampi margini di miglioramento. Per la prossima edizione si valuterà, pertanto, una revisione del format al fine di incrementarne l’attrattività e la partecipazione.

d) Accordo Quadro per la realizzazione di attività di promozione culturale-ambientale locale

Nel 2025, la rete di collaborazione territoriale (che unisce biblioteche dei Comuni del Parco, Museo Geologico delle Dolomiti e Magnifica Comunità di Fiemme) è entrata a pieno regime nella sua fase operativa. Dopo il lavoro di coordinamento del biennio precedente, si è passati alla concreta realizzazione di alcuni primi progetti condivisi rivolti ai residenti. Un esempio virtuoso ed emblematico di questa sinergia è stata la rassegna di incontri “Donne di scienza”, che ha confermato come il lavoro di rete permetta di offrire contenuti divulgativi di alta qualità, rafforzando il legame tra il Parco, le istituzioni e il territorio.

e) Attività divulgative con target specifici

Ritenendo indispensabile la promozione di attività ed eventi di sensibilizzazione delle tematiche ambientali nei confronti di associazioni di categoria, nel 2025 è stata realizzata in collaborazione con altri soggetti qualche circoscritta iniziativa di questo tipo, come ad esempio il proseguimento della collaborazione al progetto formativo, avviato nell'inverno 2023, promosso dall'Azienda per il Turismo della Val di Fiemme e dedicato agli operatori turistici delle valli di Fiemme e Cembra (per il 2025, realizzati due appuntamenti a giugno). Per gli anni a venire ci si prospetta maggiore impegno e coinvolgimento su questo fronte.

Settore della Comunicazione.

Nell’ambito della comunicazione ambientale il Parco è stato impegnato nel dare concretezza alle indicazioni di carattere normativo in materia di comunicazione pubblica secondo i principi della partecipazione, della semplificazione e della trasparenza. Le finalità della comunicazione ambientale nell’ambito istituzionale, ha inteso trasmettere le conoscenze che riguardano nello specifico la tutela e la consapevolezza attorno ai temi dell’ambiente. I contenuti della comunicazione è dato dalle attività dei diversi Settori del Parco, delle iniziative di sistema provinciale delle aree protette e insieme da strumenti più generali, a partire da Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi in tema di sostenibilità, pongono la “comunicare l’ambiente” dentro una dimensione che ha come orizzonte la trasmissione delle conoscenze e in particolare la sensibilizzazione dei cittadini.

La comunicazione ambientale del Parco pertanto si sofferma sui risultati delle ricerche e dei monitoraggi del Parco trasmettere le conoscenze attorno alla complessità e insieme alla fragilità degli ecosistemi, in modo da promuovere una fruizione attenta al territorio.

Riguardo lo specifico delle funzioni che si riferiscono all'Ufficio Stampa, l'attività si è articolata sui tre consueti livelli: l'utilizzo di strumenti e funzioni interne, a partire dal sito istituzionale e dai social media (Instagram e Facebook) e dalla nuova newsletter, l'utilizzo di strumenti esterni (riviste e portali specializzati a partire da Parks.it, il portale dei Parchi italiani e del sito della Provincia) e le azioni di marketing territoriale per valorizzare eventi o micro-eventi che offrono la possibilità di far conoscere il Parco, secondo un "sistema integrato" di comunicazione ambientale con le molteplici realtà istituzionali e associative del territorio.

Il Settore della Comunicazione è stato sempre impegnato secondo le Linee di indirizzo del Parco, nella promozione di una nuova "**cittadinanza ambientale**" che punta a promuovere maggior consapevolezza rispetto ai contesti naturalistici anche attraverso il coordinamento e il potenziamento della Rete nella quale, attraverso uno specifico "Accordo Quadro", dove sono presenti assieme al Parco, le Biblioteche di ambito, la Magnifica Comunità di Fiemme e il Museo Geologico di Predazzo.

È continuata la consueta collaborazione con l'Ufficio stampa della Provincia di Trento che prevede l'inserimento delle notizie stampa nella specifica sezione dedicata ai Comunicati che in questi anni si è configurato come un quotidiano on-line, che ha come titolo della testata "Il Trentino".

Il Settore ha curato la nuova rivista del Parco dal titolo *.Parcopan*, che ha sostituito la precedente rivista "Tu e il Parco". A riguardo dei contenuti, un importante elemento innovativo ha riguardato la presenza di un "Comitato scientifico", composto da docenti universitari ed esperti nel settore ambientale e storico che ha permesso un approccio di carattere interdisciplinare. Il rapporto fra uomo e natura è il filo conduttore individuato per la nuova rivista. Nell'impostazione una particolare attenzione è stata riservata al "linguaggio" volendo evitare il rischio di semplificare oltre modo la notizia, fino a renderla quasi banale, per puntare ad una comunicazione ambientale in grado di essere realmente comprensibile e accessibile. I numeri usciti nel 2025 hanno approfondito in particolare i temi della fruizione del territorio e le attività che si svolgono all'interno dell'area protetta a partire dai diversi aspetti legati ai prati.

Il Settore ha collaborato ancora alla trasmissione radiofonica "Benvenuti al Parco", in onda dal 2017 su Radio Rai nel corso della stagione estiva, che prevede l'approfondimento dell'azione del sistema delle aree protette del Trentino. Vi hanno partecipato in studio come di consueto i Responsabili degli uffici Stampa dei Parchi del Trentino ed esperti e responsabili dei Parchi. Anche l'edizione 2025 è stata inserita nei podcast di RaiPlay sound. Nel corso dell'anno il Settore ha partecipato ad un nuovo programma su Radio Italia che ha raccontato i Parchi del Trentino rilasciando e coordinando le interviste di alcuni Responsabili dei Settori dell'Ente, con particolare attenzione agli aspetti della biodiversità, della conservazione e della didattica ambientale.

Lo spazio del sito del Parco dedicato ai podcast permette di conoscere i diversi aspetti dell'area

protetta. Il Settore ha collaborato alla costruzione dei nuovi podcast che usciranno nel 2026 all'interno della valorizzazione del "Biotour delle Malghe".

Il Settore ha continuato a collaborare al lavoro sul "Valore dei luoghi", sviluppatosi nel corso del 2024, curato dal Servizio Sostenibile e Aree protette della Provincia e curato da TSM – Trentino School of Management che ha messo a tema, attraverso una serie di incontri e workshop con i Direttori e il personale dei Parchi, le linee strategiche e di intervento delle aree protette per il futuro. Le prospettive individuate hanno costituito una base importante nella costruzione della formazione realizzata nel corso del 2025 e delle relazioni fra il Parco e le realtà esterne per quanto riguarda uno sviluppo equilibrato e il significato di limite.

Settore Didattica ed Educazione ambientale

Gli ambiti di azione dell'Educazione ambientale nel Parco, da sempre sono principalmente due, distinti per tipologia di utenza, modalità di svolgimento dei percorsi didattici, gestione economico-finanziaria ai quali se ne era aggiunto uno negli ultimi anni, seppur limitato numericamente. Tali ambiti sono:

- 1) le scuole appartenenti ai Comuni del Parco, definite "Scuole locali";
- 2) tutte le altre scuole provenienti da tutta Italia che fanno richiesta di visita o soggiorno nel Parco definite "Scuole extra-locali".
- 3) i plessi in comuni non appartenenti al Parco (Tesero, Ziano, Cavalese, San Giovanni di Fassa, Canazei) ma compresi negli istituti comprensivi di Predazzo e Moena (pochi in verità) denominate "Locali fuori Parco".

Per le "Scuole locali" ci si era proposti di garantire:

- varietà e qualità delle proposte didattiche
- gratuità del servizio
- continuità di alcuni progetti didattici negli anni
- continuità nella collaborazione con l'Associazione verso l'Ecomuseo del Vanoi
- recepimento delle nuove linee di indirizzo a partire dall'A.S. 2024/25

con gli obiettivi di far conoscere il Parco al maggior numero di giovani cittadini del territorio e di sensibilizzare i giovani su tematiche di tutela della natura e, con il recepimento delle nuove linee di indirizzo, far conoscere le azioni che il Parco porta avanti per la conservazione e gestione della natura presente nell'area protetta.

Per i plessi del punto 3), "Scuole locali fuori Parco" era stato introdotto un piccolo, simbolico contributo alle spese fino all'anno scolastico 2023/24, poi tolto dall'A.S. 2024/25 avendo introdotto la gratuità anche per questa tipologia di scuole (che non compare più, dunque, tra gli incassi). L'obiettivo, per questa categoria, oltre ovviamente a quelli già citati per le Scuole locali, è di allargare il raggio di coinvolgimento includendo

quelle scuole che, pur “esterne” all’area propriamente protetta, afferiscono comunque alla realtà territoriale del Parco. L’interesse riscontrato dimostra che anche in questo caso gli obiettivi sono stati raggiunti.

Per gli utenti del punto 2) “Scuole provenienti dal resto di Italia, l’obiettivo è quello di portare giovani studenti nel Parco per farne conoscere le peculiarità nonché stimolare atteggiamenti di rispetto nei confronti della natura, far riflettere sul significato di conservazione e di “area protetta”, far conoscere il significato di “Patrimonio dell’umanità UNESCO” e del concetto di biodiversità e della sua importanza. Anche in questo caso la fidelizzazione di svariati Istituti Comprensivi dimostra che le proposte sono apprezzate.

Com’è noto da anni ormai i gruppi in soggiorno sono gestiti, per un’offerta *all inclusive*, da Agenzie di viaggio. Qui di seguito si rende conto, da un punto di vista quantitativo, dei gruppi scolastici coinvolti per l’A.S. 2024/25, (essendo il 2025/26 ancora in atto e soggetto a variazioni) per le locali e di tutto l’anno solare 2025 per le scuole a pagamento, distinguendo per tipologia e classi di età, facendo riferimento ai target sopra descritti (Scuole locali, Scuole locali fuori Parco, Scuole esterne).

La tabella riporta i numeri dei partecipanti alle attività suddivisi per grado scolastico e per provenienza tipologica, con il totale complessivo.

La scuola Primaria resta il principale fruitore dei servizi educativi, m con uno scarto minore rispetto agli anni precedenti. La tabella riporta il n. di partecipanti.

Grado scolastico Scuole 2025	Esterne 1 G	Esterne soggiorni	Locali fuori Parco	Locali	Totale generale	%
Scuola Infanzia	41	0		154	195	
Scuola Primaria	200	117	82	702	1.101	
Scuola Secondaria di I Grado	369	70	39	376	854	
Scuole Secondaria di II Grado	346	128		206	680	
TOTALE		1.271	121	1.438	2.830	100

Per quanto riguarda l’offerta alle scuole locali propriamente dette, il Parco ha proposto 38 itinerari didattici, tra cui alcune novità, mettendo gratuitamente a disposizione, oltre al personale e al materiale didattico, anche i mezzi di trasporto per portare le scolaresche all’interno dell’area protetta. Per l’anno scolastico 2024-25 è stata mantenuta la collaborazione con l’Ecomuseo del Vanoi, che ha proposto 11 itinerari didattici. Le proposte didattiche di una giornata relative al progetto Parcopan Scuola 2025 rivolto alle scuole esterne con compartecipazione economica dei gruppi sono state una ventina mentre 6 sono state le proposte di soggiorno.

Per quanto riguarda il numero di partecipanti alle attività provenienti da tutto il territorio italiano, nel 2025 sono stati 1.645 partecipanti alle nostre attività (315 partecipanti ai soggiorni con 15 gruppi e 1.330 con 61 gruppi nelle visite giornaliere).

L'incasso per il 2025 ammonta complessivamente a € 22.166,00 ed è relativo sia alle scuole esterne in visita di una giornata (€ 11.946,00), sia ai soggiorni (€ 10.220,00).

Allegati finali:

Prospetti Avanzo di amministrazione:

Allegato a/1 Risorse Accantonate

Allegato a/2 Risorse Vincolate

Allegato a/3 Risorse Destinate

Contabilità patrimoniale:

Conto economico

Stato patrimoniale

Prospetto Codici Siope:

Prospetto incassi 2025

Prospetto pagamenti 2025

Verifica del Rispetto delle direttive provinciali per l'esercizio 2025 di cui all'allegato A) della delibera 2102/2024 e n. 2101/2024

Relazione e tabelle in allegato a parte

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

09/04/2026

SPESA Capitolo - Descrizione		Risorse Accantonate al 1/1/2025	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2025	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA						
511/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
¹						
515/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ED DIFFICILE ESAZIONE DI CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
²						
	TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	RISORSE ACCANTONATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

09/04/2026

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2025	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eser. 2025 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2025 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimputati nell'esercizio 2025	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2025	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
³² 421/2 CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE SENTIERI SAT TERRITORIO DEL PARCO	221/0 CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE SENTIERI SAT TERRITORIO DEL PARCO	0,00	0,00	3.189,58	3.189,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
³⁶ 201/2 TRASFERIMENTI PROVINCIALI PER COPERTURA ONERI RINNOVI CONTRATTUALI CCPL 2022-2024	161/3 TRASFERIMENTI PROVINCIALI PER COPERTURA ONERI RINNOVI CONTRATTUALI CCPL 2022-2024	32.090,51	32.090,51	137.431,14	137.228,59	23.293,06	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		32.090,51	32.090,51	140.620,72	140.418,17	23.293,06	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)		32.090,51	32.090,51	140.620,72	140.418,17	23.293,06	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

09/04/2026

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	9.000,00	9.000,00
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	9.000,00	9.000,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

09/04/2026

ENTRATA Capitolo - Descrizione		SPESA Capitolo - Descrizione		Risorse Destinate agli Investimenti al 1/1/2025	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni eser. 2025 finanziati da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2025 finanziato da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di Amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi costituiti da risorse destinate o eliminazione della destinazione su quote del Risultato di Amm.ne (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Destinate (-) (gestione dei residui)	Risorse Destinate agli Investimenti al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI									
21	421/1 CONTRIBUTI DALLA PAT PER SPESE DI INVESTIMENTO	221/0	INTERVENTI SUL TERRITORIO A PARCO MEDIANTE LAVORI IN ECONOMIA EFFETTUATI DAL PERSONALE OPERAIO	0,00	197.700,00	197.700,00	0,00	0,00	0,00
33	421/1 INVESTIMENTI DESTINATI ALL'ACQUISTO DI MACCHINARI, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE, HARDWARE E VARIE	DIVERSI	INVESTIMENTI DESTINATI ALL'ACQUISTO DI MACCHINARI, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE, HARDWARE E VARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
34	421/1 UTILIZZO INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU BENI IMMOBILI	DIVERSI	UTILIZZO INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU BENI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
35	DIVERSI UTILIZZO INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE IN ACCORDO CON ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DIVERSI	UTILIZZO INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE IN ACCORDO CON ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	30.303,60	30.303,60	0,00	0,00	0,00
37	433/0 UTILIZZO INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE IN ACCORDO CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	221/0	UTILIZZO INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE IN ACCORDO CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	0,00	18.256,98	18.256,98	0,00	0,00	0,00
38	421/1 CONTRIBUTI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	216/1	REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO VISITATORI DI SAN MARTINO DI CASTROZZA	0,00	982.300,00	435.348,19	546.951,81	0,00	0,00
TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI				0,00	1.228.560,58	681.608,77	546.951,81	0,00	0,00
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (f)				0,00	1.228.560,58	681.608,77	546.951,81	0,00	0,00

Totale Quote Accantonate nel Risultato di Amministrazione riguardanti le Risorse Destinate agli Investimenti (g)	0,00
--	------

Totale Risorse Destinate nel Risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (h=f-g)	0,00
---	------

ENTE PARCO “PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO”
Provincia Autonoma di Trento



PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO
Parco Naturale

CONTABILITA’ ECONOMICO PATRIMONIALE 2025

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.M

Esercizio 2025

CONTABILITA' GENERALE 118

**CONTO ECONOMICO - STATO PATRIMONIALE
ATTIVO/PASSIVO**

Esercizio 2025

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

14/04/2026

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.708.759,66	2.558.244,44		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.738.861,14	1.740.306,25		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	458.440,99	189.498,60		E20c
c	Contributi agli investimenti	511.457,53	628.439,59		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	452.741,94	431.003,05	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.383,09	2.276,73		
b	Ricavi della vendita di beni	27.990,15	27.920,20		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	412.368,70	400.806,12		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	253,78	3.004,46	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	14.079,23	26.230,96	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.175.834,61	3.018.482,91		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	305.663,00	281.471,10	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	510.491,51	399.964,38	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	113.289,16	110.537,90	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	80.831,90	77.179,19		
a	Trasferimenti correnti	60.850,00	60.850,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	19.981,90	16.329,19		
13	Personale	1.838.237,20	1.624.667,31	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	149.751,89	143.525,52	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	9.089,30	9.089,30	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	140.662,59	134.436,22	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c

Esercizio 2025

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

14/04/2026

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	79.446,34	55.363,47	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.077.711,00	2.692.708,87		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		98.123,61	325.774,04		
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da societa' controllate	0,00	0,00		
b	da societa' partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	14.480,56	24.847,03	C16	C16
Totale proventi finanziari		14.480,56	24.847,03		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		14.480,56	24.847,03		
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>					
24	Proventi straordinari	50.268,86	11.274,49	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		

Esercizio 2025

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

14/04/2026

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	18.256,98	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	32.011,88	11.274,49		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	50.268,86	11.274,49		
25	Oneri straordinari	19.469,92	14.652,19	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	17.459,38	10.350,05		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	2.010,54	4.302,14		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	19.469,92	14.652,19		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	30.798,94	-3.377,70		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	143.403,11	347.243,37		
26	Imposte (*)	77.061,79	69.267,63	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	66.341,32	277.975,74	E23	E23

Esercizio 2025

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

14/04/2026

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	291,33	437,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	469.661,53	429.294,19	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	469.952,86	429.731,19		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.282.056,02	2.420.084,42		
	2.1 Terreni	16.613,60	16.613,60	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	1.782.449,90	1.948.967,26		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	120.557,61	74.661,73	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	109.676,30	107.263,16		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	20.069,34	18.478,03		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2.7	Mobili e arredi	159.212,21	169.045,22		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	73.477,06	85.055,42		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	557.196,39	121.848,20	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	2.839.252,41	2.541.932,62		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.309.205,27	2.971.663,81		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze	57.848,71	57.594,93	CI	CI
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.984.589,56	2.972.760,40		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.966.332,58	2.972.760,40		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2

Esercizio 2025

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

14/04/2026

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	18.256,98	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	9.431,00	7.089,37	CII1	CII1
4	Altri Crediti	6.335,73	54.392,79	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attivita' svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	6.335,73	54.392,79		
	Totale crediti	3.000.356,29	3.034.242,56		
III	<u>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilita' liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	578.628,68	284.897,04		
a	Istituto tesoriere	578.628,68	284.897,04		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	42.801,59	87.396,04	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilita' liquide	621.430,27	372.293,08		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.679.635,27	3.464.130,57		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	5.525,26	10.199,66	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	5.525,26	10.199,66		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.994.365,80	6.445.994,04		

Esercizio 2025

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

14/04/2026

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	2.677.675,55	2.677.675,55	AI	AI
II	Riserve	204.994,93	204.994,93		
b	da capitale	204.994,93	204.994,93	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	66.341,32	277.975,74	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.436.224,39	1.158.248,65	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.385.236,19	4.318.894,87		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	724.454,36	726.561,31	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	509.000,87	314.279,18	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	67.284,20	44.882,10		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		

Esercizio 2025

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

14/04/2026

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
b	altre amministrazioni pubbliche	67.284,20	44.882,10		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	Altri debiti	300.697,27	282.841,59	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	62.255,41	63.163,47		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	84.527,12	65.767,62		
c	per attivita' svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	153.914,74	153.910,50		
TOTALE DEBITI (D)		876.982,34	642.002,87		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	23.293,06	17.806,65	E	E
II	Risconti passivi	984.399,85	740.728,34	E	E
1	Contributi agli investimenti	974.704,61	731.109,95		
a	da altre amministrazioni pubbliche	974.704,61	731.109,95		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	9.695,24	9.618,39		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.007.692,91	758.534,99		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		6.994.365,80	6.445.994,04		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	1.160.909,66	1.547.361,88		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.160.909,66	1.547.361,88		

Ente Codice	000731551
Ente Descrizione	ENTE PARCO PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO
Categoria	Altri enti gestori di parchi in cont. finanz.
Sotto Categoria	ALTRI ENTI GESTORI DI PARCHI IN CONT. FIN.
Periodo	ANNUALE 2025
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	09-apr-2026
Data stampa	16-apr-2026
Importi in EURO	

000731551 - ENTE PARCO PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	1.760.000,00	1.760.000,00
2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	1.760.000,00	1.760.000,00
2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.760.000,00	1.760.000,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.760.000,00	1.760.000,00
3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	478.546,75	478.546,75
3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	450.477,16	450.477,16
3.01.01.00.000	Vendita di beni	26.541,65	26.541,65
3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	26.541,65	26.541,65
3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	411.475,57	411.475,57
3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	49.072,37	49.072,37
3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	336.552,20	336.552,20
3.01.02.01.023	Proventi da servizi per formazione e addestramento	25.851,00	25.851,00
3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.459,94	12.459,94
3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	12.459,94	12.459,94
3.03.00.00.000	Interessi attivi	14.301,27	14.301,27
3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	14.301,27	14.301,27
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	14.301,27	14.301,27
3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	13.768,32	13.768,32
3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	2.444,80	2.444,80
3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	311,36	311,36
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	187,86	187,86
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	1.945,58	1.945,58
3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	11.323,52	11.323,52
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	11.323,52	11.323,52
4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	1.164.794,60	1.164.794,60
4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	1.146.524,60	1.146.524,60
4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.146.524,60	1.146.524,60
4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	27.502,38	27.502,38
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	949.596,31	949.596,31
4.02.01.02.017	Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	169.425,91	169.425,91
4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	18.270,00	18.270,00

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4.04.01.00.000 Alienazione di beni materiali		18.270,00	18.270,00
4.04.01.03.999	Alienazione di mobili e arredi n.a.c.	2.680,00	2.680,00
4.04.01.99.999	Alienazioni di beni materiali n.a.c.	15.590,00	15.590,00
9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro		646.296,70	646.296,70
9.01.00.00.000 Entrate per partite di giro		646.296,70	646.296,70
9.01.01.00.000 Altre ritenute		131.910,15	131.910,15
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	131.910,15	131.910,15
9.01.02.00.000 Ritenute su redditi da lavoro dipendente		376.037,39	376.037,39
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	229.758,28	229.758,28
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	141.157,19	141.157,19
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.121,92	5.121,92
9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo		6.659,71	6.659,71
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	6.659,71	6.659,71
9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro		131.689,45	131.689,45
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	4.000,00	4.000,00
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	127.689,45	127.689,45
Entrate da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		4.049.638,05	4.049.638,05

Ente Codice	000731551
Ente Descrizione	ENTE PARCO PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO
Categoria	Altri enti gestori di parchi in cont. finanz.
Sotto Categoria	ALTRI ENTI GESTORI DI PARCHI IN CONT. FIN.
Periodo	ANNUALE 2025
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	09-apr-2026
Data stampa	16-apr-2026
Importi in EURO	

000731551 - ENTE PARCO PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		1.898.145,68	1.898.145,68
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		1.141.557,70	1.141.557,70
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		950.949,11	950.949,11
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	486.662,72	486.662,72
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	230.714,18	230.714,18
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	223.310,88	223.310,88
1.01.01.02.002	Buoni pasto	10.249,47	10.249,47
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	11,86	11,86
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		190.608,59	190.608,59
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	186.371,40	186.371,40
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	2.419,58	2.419,58
1.01.02.01.003	Contributi per Indennita' di fine rapporto erogata tramite INPS	1.817,61	1.817,61
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		86.077,15	86.077,15
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		86.077,15	86.077,15
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	76.618,09	76.618,09
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	562,69	562,69
1.02.01.04.001	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	60,00	60,00
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	5.688,35	5.688,35
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	559,00	559,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	2.589,02	2.589,02
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		521.534,52	521.534,52
1.03.01.00.000 Acquisto di beni		69.167,22	69.167,22
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	342,71	342,71
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	5.333,56	5.333,56
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	8.935,18	8.935,18
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	15.502,19	15.502,19
1.03.01.02.003	Equipaggiamento	41,98	41,98
1.03.01.02.004	Vestiario	2.157,92	2.157,92
1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	379,60	379,60
1.03.01.02.006	Materiale informatico	887,82	887,82
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	2.196,00	2.196,00
1.03.01.02.011	Generi alimentari	453,68	453,68
1.03.01.02.014	Stampati specialistici	2.722,81	2.722,81
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	30.213,77	30.213,77
1.03.02.00.000 Acquisto di servizi		452.367,30	452.367,30
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	18.459,00	18.459,00
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	10.620,12	10.620,12
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	9.100,94	9.100,94
1.03.02.02.002	Indennita' di missione e di trasferta	5.049,17	5.049,17
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicita' n.a.c	14.548,69	14.548,69
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	1.420,83	1.420,83

000731551 - ENTE PARCO PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	1.142,80	1.142,80
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	3.190,02	3.190,02
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	920,16	920,16
1.03.02.05.004	Energia elettrica	37.736,91	37.736,91
1.03.02.05.005	Acqua	4.053,81	4.053,81
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	5.423,57	5.423,57
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	106.143,05	106.143,05
1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	7.146,11	7.146,11
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.140,91	1.140,91
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	461,76	461,76
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	3.369,71	3.369,71
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	7.840,32	7.840,32
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	10.564,52	10.564,52
1.03.02.10.003	Incarichi a societa' di studi, ricerca e consulenza	45.460,00	45.460,00
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	17.148,14	17.148,14
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	32.699,36	32.699,36
1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	19.148,40	19.148,40
1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	18.455,00	18.455,00
1.03.02.15.012	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	33.417,22	33.417,22
1.03.02.16.002	Spese postali	4.610,27	4.610,27
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	5.539,02	5.539,02
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	3.660,00	3.660,00
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	854,00	854,00
1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	7.025,68	7.025,68
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	4.750,00	4.750,00
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	11.267,81	11.267,81
1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti		36.000,00	36.000,00
1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		36.000,00	36.000,00
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	36.000,00	36.000,00
1.09.00.00.000 Rimborsi e poste correttive delle entrate		31.176,95	31.176,95
1.09.01.00.000 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)		31.044,95	31.044,95
1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	31.044,95	31.044,95
1.09.99.00.000 Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso		132,00	132,00
1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	132,00	132,00
1.10.00.00.000 Altre spese correnti		81.799,36	81.799,36
1.10.03.00.000 Versamenti IVA a debito		61.200,00	61.200,00
1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	61.200,00	61.200,00
1.10.04.00.000 Premi di assicurazione		20.599,36	20.599,36
1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	1.200,00	1.200,00

000731551 - ENTE PARCO PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	10.556,00	10.556,00
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	7.391,36	7.391,36
1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	1.452,00	1.452,00
2.00.00.00.000 Spese in conto capitale		1.249.131,63	1.249.131,63
2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.229.149,73	1.229.149,73
2.02.01.00.000 Beni materiali		415.165,67	415.165,67
2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	94.075,42	94.075,42
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	5.303,90	5.303,90
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	1.511,58	1.511,58
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	9.131,70	9.131,70
2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	52.826,02	52.826,02
2.02.01.10.008	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	231.181,53	231.181,53
2.02.01.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	21.135,52	21.135,52
2.02.02.00.000 Terreni e beni materiali non prodotti		763.275,11	763.275,11
2.02.02.01.999	Altri terreni n.a.c.	740.061,67	740.061,67
2.02.02.02.003	Foreste	10.587,95	10.587,95
2.02.02.02.006	Flora	12.625,49	12.625,49
2.02.03.00.000 Beni immateriali		50.708,95	50.708,95
2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	50.708,95	50.708,95
2.03.00.00.000 Contributi agli investimenti		19.981,90	19.981,90
2.03.02.00.000 Contributi agli investimenti a Famiglie		19.981,90	19.981,90
2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	19.981,90	19.981,90
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		608.629,10	608.629,10
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		608.629,10	608.629,10
7.01.01.00.000 Versamenti di altre ritenute		133.790,45	133.790,45
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	133.790,45	133.790,45
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		358.407,10	358.407,10
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	232.405,11	232.405,11
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	120.880,07	120.880,07
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.121,92	5.121,92
7.01.03.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		6.307,21	6.307,21
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	6.307,21	6.307,21
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro		110.124,34	110.124,34
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	4.000,00	4.000,00
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	106.124,34	106.124,34

000731551 - ENTE PARCO PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
Pagamenti da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		3.755.906,41	3.755.906,41